

2010 – 2020

DA RUTINO AL MONDO

IL LUNGO VIAGGIO DEL “TOTEM DELLA PACE”
SIMBOLO DEL DIALOGO INTERRELIGIOSO E DELLA LEGALITÀ



IL "TOTEM DELLA PACE" NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO

Rutino, 7 agosto 2010

"Green Globe" per il turismo; Riserva di Biosfera Mab-Unesco; Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco quale "Paesaggio Culturale" di valenza mondiale e, in dirittura di arrivo, il riconoscimento quale Geoparco della *Rete europea e mondiale dei Geoparchi e della Dieta Mediterranea* quale patrimonio immateriale e culturale Unesco: un vero e proprio "laboratorio di biodiversità" dove un inestimabile intreccio di storia, natura e cultura unisce le meraviglie della costa con le bellezze dei borghi antichi incastonati sulle colline, nelle valli e sui monti del Cilento e Vallo di Diano.

Qui si sente il profumo del Mediterraneo, qui si assaporano i frutti prelibati che un'agricoltura di qualità ed un mare cristallino offrono con generosità per ripagare il lavoro di chi preserva le tradizioni e le specificità di questo territorio, armonioso risultato della sapiente integrazione tra uomo e natura.

Questo è il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano che, con la recente istituzione, da parte del Ministro dell'Ambiente, delle Aree Marine Protette di Santa Maria di Castellabate e Costa degli Infreschi e della Masseta, è l'area protetta più grande d'Italia.

Questo territorio incarna una Campania diversa ed anche la millenaria cultura del Mediterraneo: partendo da Rutino, dove è stata realizzata la prima opera monumentale del *"Totem della Pace"*, occorre veicolare, diffondere, promuovere tutti quei valori e quelle tradizioni ad essa legate.

Il *"Totem della Pace"* di Mario Molinari, in questi giorni d'inquietudine per l'intero Cilento, acquista un significato ancora più forte: un messaggio di armonia e fratellanza fra i popoli in antitesi ad ogni forma d'illegalità, d'ingiustizia, di depredazione delle risorse naturali. I Parchi sono e devono rimanere regni di Pace dove l'uomo possa continuare a vivere in piena sintonia con la Natura.

Amilcare Troiano

*Presidente del Parco Nazionale
del Cilento e Vallo di Diano*

Il 7 agosto 2010 è una data storica per Rutino. In questo piccolo paese, nel cuore del Parco del Cilento, grazie al contributo e ad un'azione corale di tutti i cittadini, viene inaugurata la prima opera monumentale al mondo del *"Totem della Pace"* del grande scultore Mario Molinari.

La sinergia tra la Fondazione Mediterraneo ed il Comune di Rutino ha consentito in tempi brevi il completamento di quest'opera complessa che è coinciso con le celebrazioni della sesta edizione di *"Angeli e Demoni"*, inserendo un evento internazionale in un'antica tradizione religiosa e popolare.

I cittadini di Rutino sono orgogliosi e commossi per questa realizzazione che assegna al nostro paese un ruolo insperato nella storia e nel futuro.

Il *"Totem della Pace"* a Rutino rappresenta il simbolo della legalità, della difesa dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile: valori indispensabili in un mondo moderno che ha fatto del consumismo e dell'omologazione i punti di riferimento di una scellerata politica che sta distruggendo la natura e l'uomo.

Michele Voria

*Sindaco di Rutino e Presidente
della Comunità montana
"Alento-Monte Stella"*



TOTEM DELLA PACE TOTEM DE LA PAIX TOTEM OF PEACE

Newsletter

Edizione Speciale



Il "Totem della Pace" a Rutino

10 anni fa a Rutino il "Totem della Pace"

La prima opera monumentale per il dialogo interreligioso



Il "Totem della Pace" a Rutino di notte

Sabato 7 agosto 2010 il presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il sindaco di Rutino **Michele Voria** e la signora **Pia Molinari** hanno inaugurato l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore **Mario Molinari**: alta 16 metri, è stata costruita accanto alla chiesa con il contributo di tutto il paese.

Sono intervenuti alla cerimonia il Capo dell'Unità Nazionale del Servizio Civile **Leonzio Borea**, il Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio **Giuseppe Capasso**, il dirigente Akzo Nobel – Sikkens (sponsor ufficiale del "Totem della Pace") **Armando Fagotto**, il Sindaco di Vernole **Mario Mangione**, il coordinatore del progetto del "Totem della Pace" **Jacopo Molinari**, il Sindaco di Forio d'Ischia **Franco Regine**, il Sindaco di Ispica **Piero Rustico**, il membro della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati **Pasquale Vessa** e personalità politiche, culturali e religiose dei Paesi euromediterranei.

L'inaugurazione dell'opera si è svolta in occasione della Sesta edizione di "Angeli e Demoni" – folkloristica manifestazione culturale del Comune di Rutino – ed ha visto l'"Angelo della Pace", il piccolo **Emilio Vinci**, volare tra il campanile e la sommità della Vela rossa del Totem, ad un'altezza di 20 metri per poi scoprire e rivelare questo simbolo universale della pace. L'evento è stato presentato da **Metis di Meo** e a chiu-



La cerimonia di inaugurazione

sura **Danilo Amerio** e **Antonio Voria** si sono esibiti in un concerto in onore del "Totem della Pace".

Il "Totem della Pace", opera dello scultore torinese **Mario Molinari**, rappresenta la Pace nel Grande Mediterraneo e nel mondo ed è il simbolo della "Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture". L'obiettivo della Fondazione Mediterraneo – con la "Maison de la Paix" – è diffondere questo simbolo per costituire la rete delle "Città della Pace nel Mondo".

Il progetto culturale del "Totem della Pace" è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito dal 1990 alla costruzio-

ne del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

La vela che simboleggia il viaggio, il mare.

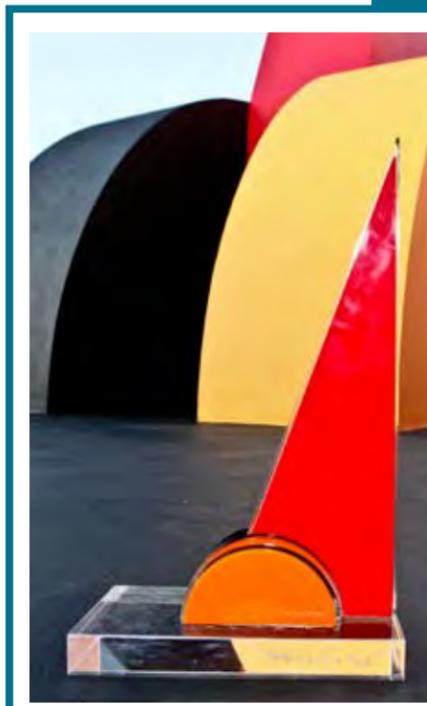
Questo Nostro Mare che è stato culla della civiltà, teatro di scontri e battaglie tra le genti che lo abitavano ma anche e soprattutto di scambi, di merci e di saperi.

Un mare celebrato nel mito dove Ulisse si perse, continuando a vagare nella sua disperata ricerca della via del ritorno.

La vela che si tinge di rosso, all'alba e al tramonto, alla partenza ed al ritorno nel ritmo, immutabile, dell'Universo. (Mario Molinari)

Mario Molinari

Nato a Coazze (Torino) il 9 Marzo 1930 – inizia l'attività come direttore della cartiera Sertorio a Coazze per poi trasformarsi in pura essenza scultorea dopo tre anni di lezioni di disegno presso il Maestro Raffaele Pontecorvo. La sua scultura ad aggiungere mira a stimolare ironicamente l'anima facendo del colore un'arma, una potenza con la quale abbattere la realtà. La poliedricità dei soggetti e dei materiali espressa a 360 gradi porta le sue sculture alla massima espressione sfiorando la quarta dimensione. Il vasto percorso artistico lo vede tra i protagonisti e fondatori del gruppo "Surfanta" di matrice surrealista a partire dagli anni '60. Negli anni successivi ha avuto una presenza assidua in Gallerie, Musei e fondazioni Europee ed Internazionali per esordire con interventi scenografici all'aperto. Molinari è stato un pioniere di quella filosofia che porta l'arte letteralmente tra i piedi delle persone che camminando per le strade incappano nelle sue imponenti opere monumentali in cemento armato colorato che, tra stupore e incredulità, si ergono per rendere giustizia alla natura umana insaziabile nella gioia di vivere. Quei luoghi non preposti come ad esempio piazze, porti, fiumi (fiume Po – mostra galleggiante 1994) ed ospedali accolgono Molinari in una simbiosi dove una necessita dell'altro trovando nell'accostamento quella linfa oramai vitale.



L'Angelo del Cilento vola dal Campanile alla Vela Rossa di Molinari

> 2

Un pannello in ceramica con le "Città per la Pace" nel mondo

> 2

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace"

> 2



7 agosto 2010. Il pannello con la lista dei cittadini che hanno contribuito



8 maggio 2010. Il Vescovo di Vallo della Lucania Giuseppe Rocco Favale alla posa della prima pietra



Giugno - Luglio 2010. Alcuni momenti della costruzione dell'Opera monumentale.

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace"

L'intero Paese ha contribuito per costruire il "Totem della Pace". All'ingresso della cattedrale dedicata a San Michele Arcangelo, alle ore 19 dell'8 maggio 2010, Monsignor Giuseppe Rocco Favale, Vescovo della Diocesi di Vallo della Lucania, ha tagliato il nastro di posa della "prima pietra" del Totem della Pace.

Insieme al Sindaco Michele Voria erano presenti il Presidente e i Sindaci dei comuni della Comunità Montana Alento Montestella e dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, la Signora Pia Balducci Molinari e Pasquale Vessa componente Commissione Ambiente della Camera dei De-

putati. La Fondazione Mediterraneo si è fortemente impegnata promuovendo in tutto il Mondo il "Totem Della Pace".

Proposto nel 1997 in occasione del II Forum Civile Euro-med di Napoli, dopo undici anni un comitato scientifico costituito "ad hoc" ha individuato nell'opera "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari il simbolo più adatto per rappresentare la pace nel Grande Mediterraneo e nel Mondo. Questa azione è sostenuta da 184 Paesi nel mondo e dai principali organismi internazionali quali: la Lega degli Stati Arabi, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Fondazione Anna Lindh, le Nazioni Unite.

L'opera sarà realizzata in oltre 200 città nel mondo e presso

istituzioni internazionali: Parlamento Europeo (Bruxelles), Nato (Bruxelles), Consiglio d'Europa (Strasburgo), Assemblea Parlamentare del Mediterraneo (Malta), Lega degli Stati Arabi (Il Cairo), Consiglio di Cooperazione degli Stati Arabi

del Golfo (Riyad), Unione per il Mediterraneo (Barcellona), Fao (Roma), Unesco (Parigi), Unione del Maghreb Arabo (Rabat), Onu (New York).

"La data dell'8 maggio - ha affermato il sindaco Voria - non è casuale, infatti è la data dell'apparizione dell'Arcangelo Michele, santo patrono di Rutino che solennemente si festeggia ogni anno nella domenica successiva, quindi la seconda di maggio.

Il giorno 9 maggio 2010, dopo la solenne Celebrazione Eucaristica, nel corso della processione, si è svolto il tradizionale Volo dell'Angelo che nell'eterna lotta tra il "Bene ed il Male" fa prevalere il primo per approfondire la pace in tutti i Paesi del mondo".

Dopo solo 3 mesi, il 7 agosto 2010 l'inaugurazione dell'opera monumentale - la prima costruita al mondo - ultimata in occasione della manifestazione "Angeli e Demoni", metafora felice che fa da stemma all'iniziativa, interpreta l'idea di ricercare e individuare percorsi condivisibili all'interno di uno scenario che conduce alla riscoperta di valori profondi e di radici consolidate. Tutto questo è stato reso possibile grazie al contributo dei cittadini di Rutino. Una coraggiosa sfida che tutti i cittadini di Rutino, sotto l'impulso del "vulcanico" presidente della Fondazione Michele Capasso, hanno saputo accettare e vincere nella consapevolezza che solo uniti è possibile "abbracciare la pace".



Alcune immagini dei lavori per la costruzione del "Totem della Pace con i cittadini che hanno collaborato



IL TOTEM DELLA PACE

DA RUTINO AL MONDO

Il TOTEM DELLA PACE a Rutino rappresenta il dialogo interreligioso e la legalità, sostenuto da 3 Pontefici - San Giovanni Paolo II°, Papa Benedetto XVI° e Papa Francesco - e dai massimi rappresentanti delle varie religioni.

“Da Rutino al mondo”: è lo slogan che ha accompagnato il lungo viaggio in questi dieci anni che ha visto il passaggio del testimone da Rutino ai principali parchi naturali del mondo, alla Terra Santa, al Marocco, all'Iraq, alla Tunisia, all'UNESCO, a Torino, a Napoli, a Roma, a Bruxelles, a tanti altri Paesi ed alle sedi delle principali istituzioni italiane ed internazionali.

Il TOTEM DELLA PACE a Rutino, opera monumentale inamovibile realizzata per decisione unanime dinanzi alla Chiesa patronale dedicata a San Michele Arcangelo, è riferimento per il mondo intero e la sua immagine campeggia dinanzi alle opere monumentali realizzate in tutto il mondo.

Di particolare significato il TOTEM DELLA PACE con l'urna del Migrante Ignoto, realizzato nel porto di Napoli con la stessa altezza dell'opera monumentale di Rutino e visitato da Papa Francesco nel marzo 2015.

Napoli - Rabat - Rutino, 7 agosto 2020

MOLINARI-SCULTORE
TOTEM DELLA PACE

PRESENTATO A PAPA GIOVANNI PAOLO II IL PROGETTO DEL "TOTEM DELLA PACE"

Ischia, 05 maggio 2022

Giovanni Paolo II si è recato il 5 maggio 2002 in visita pastorale nell'isola d'Ischia dove, auspicando un Mediterraneo di pace, ha definito l'isola un "Laboratorio di Pace".

Per la Fondazione Laboratorio Mediterraneo è intervenuto l'onorevole **Claudio Azzolini**, vicepresidente del Consiglio d'Europa e membro della Fondazione, che ha presentato al Santo Padre il progetto "Totem della Pace".

Il Papa ha espresso grande apprezzamento per l'iniziativa auspicando che possa diventare il simbolo del dialogo interreligioso e della legalità.



Claudio Azzolini porge il saluto della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e presenta il "Totem della Pace" a Papa Giovanni Paolo II



Il "Totem della Pace" dinanzi alla Moschea di Rabat.



BENEDETTO XVI FIRMA L'ESORTAZIONE POST SINODALE: I CRISTIANI MEDIORIENTALI DEVONO RITROVARE L'ESSENZIALE DELLA FEDE, IL PERDONO CHE VINCE SULLA VENDETTA, L'AMORE SULL'ODIO. LA FONDAZIONE MEDITERRANEO PRESENTA AL PAPA IL "TOTEM DELLA PACE"

La *Fondazione Mediterraneo* ha partecipato con alcuni suoi membri allo storico evento ricordando con il Patriarca Latino **Fouad Twal** l'importanza del testo dell'"*Esortazione post sinodale*" per la pace, il dialogo e la collaborazione tra Cristiani e Musulmani in Medio Oriente.

Il Presidente **Capasso** ha ricordato gli oltre 70 appelli promulgati dal Papa Giovanni Paolo II per il Libano e la sua visita nel 1997 con lo storico discorso in Piazza della Libertà quando affermò, paragonando Beirut a Sarajevo, che "È indispensabile perdonare, è necessario ricominciare a fidarsi l'uno dell'altro".

Oggi gli oltre 350.000 presenti hanno rincuorato **Papa Benedetto XVI** che ha ribadito "Non ci sarà Pace in Medio Oriente finché ognuno avrà riconosciuto nell'altro un fratello e non un nemico".

Il presidente Capasso ha presentato al Papa il progetto del "TOTEM DELLA PACE", simbolo del dialogo interreligioso – come auspicato da Papa Giovanni Paolo II.

Papa Benedetto XVI ha espresso incoraggiamento per l'iniziativa considerandola necessaria per il riconoscimento delle religioni quale strumento di pace e di dialogo.

Beirut, 16 settembre 2012



IL MONUMENTO CON L'URNA DEL MIGRANTE IGNOTO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDIA COSTIERA

Sabato 21 marzo 2015, alle ore 19, con un momento di preghiera comune, è stata completata l'opera monumentale "Totem della Pace" ed in essa è stata deposta l'urna, proveniente da Lampedusa, con le reliquie del "Migrante Ignoto": un atto di fraternità verso tante vittime da parte del personale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, al quale Papa Francesco - ricevendo una sua delegazione il 17 febbraio 2015 in Vaticano - ha rivolto parole di apprezzamento.

L'opera dello scultore Molinari - messaggio di speranza e d'amore - è stata realizzata nel piazzale antistante la Stazione Marittima del Porto di Napoli, da dove, nel secolo scorso, sono partiti migliaia di migranti in cerca di lavoro e dignità.

La Fondazione Mediterraneo l'ha donata al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera in occasione del 150° anniversario della loro costituzione (1865-2015), in segno di riconoscimento per l'impegno di 11.000 uomini e donne che ogni giorno rischiano la vita per salvare i naufraghi da fame e violenza.

In questa occasione, sono state ricordate le parole dette da Papa Francesco a Napoli, lo stesso giorno 21 marzo 2015, nel corso della Sua visita pastorale:

"I migranti non sono esseri umani di seconda classe. Dobbiamo far sentire ai nostri fratelli e sorelle migranti che sono cittadini, che sono come noi, figli di Dio, che sono migranti come noi, perché tutti noi siamo migranti verso un'altra patria, e magari arriveremo tutti! E nessuno si perde per il cammino!..."

Il messaggio del Presidente della Repubblica.



In occasione della cerimonia di deposizione dell'urna con le spoglie del "Migrante Ignoto", il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ha inviato il 18 marzo 2015 un messaggio nel quale "esprime il proprio apprezzamento per l'appassionato impegno profuso nelle iniziative promosse e intraprese dalla Fondazione Mediterraneo" e formulato "i suoi migliori auguri" per l'iniziativa.

Napoli, 21 marzo 2015

Papa Francesco davanti al "Totem della Pace" con l'urna del "Migrante Ignoto", gemellato con l'opera monumentale di Rutino avente la medesima altezza



Napoli, 21 marzo 2015

L'urna con le reliquie del "Migrante Ignoto" viene deposta nel "Totem della Pace".

PAPA FRANCESCO RENDE OMAGGIO AL TOTEM DELLA PACE ED AL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO - GUARDA COSTIERA

Roma, 17 febbraio 2015



Papa Francesco ha ricevuto a Santa Marta una delegazione della Guardia Costiera italiana, accompagnata dal Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Maurizio Lupi, e dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Felicio Angrisano.

Tutti hanno portato la loro testimonianza.

Dopo aver ascoltato le esperienze concrete, toccanti e impressionanti dei marinai, il Papa si è rivolto a loro manifestando la sua partecipazione e il suo apprezzamento per il servizio svolto con coraggio e dedizione in aiuto dei migranti.

Ha detto tra l'altro che questo dei migranti non è un problema che si possa risolvere da un giorno all'altro, che certo la soluzione è più ampia dell'azione di soccorso, ma che intanto, quando una vita è in pericolo bisogna soccorrerla: "quando c'è un ferito la prima cosa è curargli le ferite", poi viene il resto.

Il Papa ha ricordato ai membri della delegazione il suo viaggio a Lampedusa del luglio 2013 e ha lodato la solidarietà dei lampedusani con i rifugiati anche a costo di danni per il turismo sull'isola; ha ricordato di avervi inviato il suo elemosiniere, Mons. Krajewski, a partecipare alle operazioni di recupero delle salme dopo il terribile naufragio dello scorso anno ("è tornato diverso, un altro" ha detto il Papa accompagnando la frase con il gesto della mano rivolta verso l'alto e poi rovesciata verso il basso) e ha concluso con queste parole: **"...io ho ammirazione per voi, davvero, lo dico, mi sento piccolo davanti al lavoro che voi fate rischiando la vita, e vi ringrazio di cuore per questo. Ma vi sostengo come posso: con le preghiere e le buone parole e l'affetto"**.



L'abbraccio tra Papa Francesco e l'ammiraglio Felicio Angrisano

LA FONDAZIONE MEDITERRANEO ONORA LA GUARDIA COSTIERA IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO (1865 – 2015)

Roma, 20 novembre 2014



Alla vigilia delle Celebrazioni per il 150° Anniversario del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha comunicato al Comandante Generale, Ammiraglio Felicio Angrisano, la decisione del 2 luglio 2014 del Comitato internazionale della Fondazione di donare - proprio in occasione del 150° Anniversario del Corpo - l'opera monumentale "Totem della Pace con l'urna del Migrante Ignoto", a testimonianza dell'impegno profuso in favore dei migranti.

Nel ringraziare per il riconoscimento verso 11.000 uomini e donne impegnati nel salvare vite umane, l'Ammiraglio Angrisano ha auspicato che l'opera possa essere realizzata entro il 2015. Il presidente Capasso ha assicurato ogni sforzo per ultimarla entro il 21 marzo 2015, giorno dedicato al Mediterraneo e al Migrante dall'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo e da altre istituzioni.

PREGHIERA E RACCOGLIMENTO NEL RICORDO DEI MIGRANTI MORTI NEL MARE ALLA RICERCA DELLA DIGNITÀ, DELLA LIBERTÀ E DELLA PACE PERDUTE IN PATRIA

Napoli, 21 marzo 2015



Alla cerimonia di deposizione dell'urna con le reliquie del "Migrante Ignoto" nel "Totem della Pace" hanno partecipato uomini e donne della Guardia Costiera di Napoli e di Lampedusa, membri della Fondazione Mediterraneo, dell'Autorità Portuale di Napoli e del Terminal Napoli.

Nella foto in basso, da sinistra:

L'Ammiraglio Antonio Basile – comandante della Capitaneria di Porto di Napoli - con la consorte, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera Ammiraglio Felicio Angrisano, Il Commissario straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli prof. Francesco Karrer, l'avvocato Umberto Masucci presidente IPCI, il Comandante della Guardia Costiera di Lampedusa Giuseppe Cannarile, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari.



IL “PREMIO MEDITERRANEO EDIZIONE SPECIALE 2013” AL CARDINALE CARLO MARIA MARTINI SOSTENITORE DEL TOTEM DELLA PACE NEL MONDO

Il presidente della *Fondazione Mediterraneo*, **Michele Capasso**, ha consegnato – nel corso di una cerimonia solenne svoltasi il giorno dei funerali del Cardinale Carlo Maria Martini – alla giuria del “*Premio Mediterraneo*” una lettera di Suor Maria Pia Giudici con la quale si richiede di assegnare il “*PREMIO MEDITERRANEO EDIZIONE SPECIALE 2013*” alla memoria del **Cardinale Carlo Maria Martini**.

La giuria, composta da esponenti delle tre religioni monoteiste, del mondo laico e da atei, ha accettato all’unanimità. La cerimonia si svolgerà nel 2013 in una giornata dedicata all’opera del Cardinal Martini, sin dall’inizio strenuo sostenitore del progetto “*TOTEM DELLA PACE*”.

Sono intervenuti membri della Fondazione Mediterraneo, delegazioni di vari Paesi,

diplomatici, esponenti del mondo culturale, scientifico, politico, religioso e militare di vari Paesi, i Sindaci della Costa d’Amalfi (patrimonio UNESCO dell’Umanità) che sostengono e promuovono il “*Totem della Pace*” (autore Mario Molinari).

Tra i presenti il Direttore Generale dell’UNESCO **Irina Bokova**, il Direttore Generale dell’ALECSO **Mohamed-El Aziz Ben Achour**, l’Ambasciatore **Francesco Caruso**, il Presidente dell’ICOMOS mondiale **Gustavo Araoz**, il Presidente dell’ICOMOS Italia **Maurizio De Stefano**, la delegata del Quebec a Roma **Daniela Renosto**, **Corrado Beguinot**, **Vittorio di Pace**, **Claudio Azzolini**: tutti hanno espresso il plauso per questo Premio destinato ad un grande della Chiesa e dell’Umanità.

Napoli, 03 settembre 2012



San Biagio – Subiaco – 1 settembre del 2012

LETTERA PER IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE MEDITERRANEO

Caro Michele,

a te che navighi sul mare della pace, con indomito coraggio e cuore di bambino, affido questo messaggio.

In un momento storico importante, perché segue ormai il passaggio da una società affondata nella mania del TROPPO AVERE ad una nuova umanità aperta al desiderio di PIU’ ESSERE, prendiamo consapevolezza di una realtà di fondo.

Il Patrimonio Culturale dell’Umanità, nei suoi vari ambiti, diventa ormai vettore di nuovi stili di vita: custodia e promozione del Creato verso strategie di Pace, attraverso sempre più veri e profondi movimenti di civiltà e religioni. Di qui l’importanza (anzi: la necessità) di un sereno dialogo interreligioso.

Affidiamo questo messaggio alla Direttrice Generale dell’UNESCO Irina Gueorguieva Bokova affinché sia recepito da tutti i Paesi del mondo aderenti all’UNESCO: promuovendo ovunque la cultura, l’educazione, la ricerca e la tutela del Patrimonio Artistico, Ambientale, Archeologico ed Architettonico questi Paesi assumono un ruolo di grande importanza per guarire le gravi ferite della società attuale e promuoverne il progresso nella Pace.

Desidero rivolgere un pensiero speciale al Card. Carlo Maria Martini, per il quale auspico che la giuria del PREMIO MEDITERRANEO voglia assegnare il “PREMIO MEDITERRANEO EDIZIONE SPECIALE” alla memoria, per i suoi indiscussi meriti nel dialogo tra culture e fedi diverse e per aver sostenuto, da sempre, il nostro progetto del “Totem della Pace”.

E’ stato certamente un astro di prima grandezza non solo nel cielo della Chiesa, ma nell’orizzonte che abbraccia il mondo intero.

Ha saputo dialogare anche con chi sta fuori dalla Chiesa Cattolica: con credenti di altre religioni, ebrei protestanti ortodossi islamici e anche con agnostici e atei. Giustamente Enzo Bianchi lo ha definito Padre della Chiesa dei tempi moderni. E per Padre della Chiesa s’intende Maestro d’illuminati verità e di vita intemerata.

Non fu soltanto un intelligente e dotto cultore degli studi biblici, ma un uomo appassionato del Vangelo.

La sua regola di vita era il Vangelo: l’impegno a conformarsi a Cristo che ancora è con noi; non solo provocandoci intorno alle domande ultime, ma aprendoci gli occhi sul nostro vissuto, sulla storia di oggi anche dentro i meandri della coscienza.

Il Card. Martini non s’impelgò mai in strategie di interessi partitici, ma – vangelo alla mano – seppe illuminare gli uomini di buon volere circa le scelte giuste vere e buone.

A una società ancora intorpidita nella selva di desideri legati al più avere, testimoniò la bellezza, l’apertura, la nobiltà del più essere. Visse e ci insegnò a vivere, e a leggere il nostro quotidiano nella prospettiva del Mistero.

Nel mare dei suoi scritti illuminanti mi piace riportare qui una sua frase:

Ripartire da Dio: non dare mai nulla per scontato e, come la notte cerca l’aurora, cercare senza sosta il volto nascosto del Padre.

Sr Maria Pia Giudici FMA

INAUGURATO AL PALAZZO SAN GIACOMO IL TOTEM DELLA PACE DI MARIO MOLINARI

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il Cardinale Renato Raffaele Martino, il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari – responsabile del programma "Totem della Pace" – il Capo dell'Unità del Servizio Civile Nazionale Leonzio Borea, il Sindaco di Pietrelcina Domenico Masone, l'on. Claudio Azzolini unitamente a rappresentanti del Corpo diplomatico, autorità civili, militari e religiose hanno inaugurato l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, posta permanentemente nell'ingresso della Sala Giunta del Comune di Napoli. In questa occasione Napoli è stata designata dalla Fondazione Mediterraneo Capofila della rete "Città per la Pace".

Napoli, 23 settembre 2011



PREMIO MEDITERRANEO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO AL CARDINALE RENATO RAFFAELE MARTINO

Napoli, 23 settembre 2011

Il Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso è stato assegnato al Cardinale Renato Raffaele Martino.

La consegna del Premio è avvenuta venerdì 23 settembre 2011 nella Sala Giunta del Palazzo San Giacomo.

Il premio è stato consegnato dal senatore Leonzio Borea e dal sindaco di Pietrelcina Domenico Masone.

In questa occasione, proprio nel giorno in cui si celebra San Pio, è stato

sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Comune di Pietrelcina e la Fondazione Mediterraneo in virtù del quale si svolgeranno ogni anno incontri sul dialogo interreligioso e la sezione del Premio sarà assegnata stabilmente a Pietrelcina ogni anno assumendo la denominazione di "Premio Mediterraneo San Pio da Pietrelcina per il Dialogo Interreligioso".



I 25 ANNI DELLA FONDAZIONE: INCONTRO CON AMBASCIATORI DI VARI PAESI

In occasione del 25° anniversario dalla nascita della **Fondazione Mediterraneo**, il presidente **Michele Capasso** con **Claudio Azzolini**, **Pia Molinari**, **Jacopo Molinari** ed altri membri della Fondazione hanno incontrato Ambasciatori e diplomatici di vari Paesi che hanno collaborato nel corso di un quarto di secolo con la Fondazione.

In questa occasione sono stati donati esemplari del libro del Venticinquennale e sono state illustrate le iniziative in programma.

I diplomatici hanno espresso il proprio compiacimento per le iniziative concrete svolte dalla Fondazione e dal suo Presidente Capasso in questo quarto di secolo affermando che alcune di esse “hanno inciso nel processo della storia”.



I 25 ANNI DELLA FONDAZIONE: INCONTRO CON L'AMMIRAGLIO RINALDO VERI



In occasione del 25° anniversario dalla nascita della **Fondazione Mediterraneo**, il presidente **Michele Capasso** con **Claudio Azzolini**, **Pia Molinari** e **Jacopo Molinari** hanno incontrato al CASD – Centro Alti Studi Difesa - il presidente Ammiraglio **Rinaldo Veri** per ripercorrere le tappe principali della Fondazione.

In questa occasione è stato donato al Presidente Veri un esemplare del libro del Venticinquennale e sono state illustrate le iniziative in programma.

Il presidente Veri ha espresso il proprio compiacimento ed auspicato di poter continuare il lavoro intrapreso



Roma, 19 giugno 2014

I 25 ANNI DELLA FONDAZIONE: INCONTRO CON IL CARDINALE PAROLIN



In occasione del 25° anniversario dalla nascita della **Fondazione Mediterraneo**, il presidente **Michele Capasso** con **Pia Molinari** e **Jacopo Molinari** sono stati ricevuti in Vaticano da S.Em. il Cardinale **Pietro Parolin**, Segretario di Stato presso la Santa Sede. In questa occasione è stato donato la prima copia del libro del Venticinquennale e sono state illustrate le iniziative in programma: tra queste il « Totem della Pace », partito da Rutino nel 2010, rappresentando dinanzi alla chiesa del piccolo borgo l'emblema del dialogo interreligioso e della pace nel mondo. Il Cardinale Parolin ha espresso il proprio compiacimento ed auspicato di poter continuare sul cammino tracciato fondato sull'umiltà, sulla solidarietà e sul bene comune.

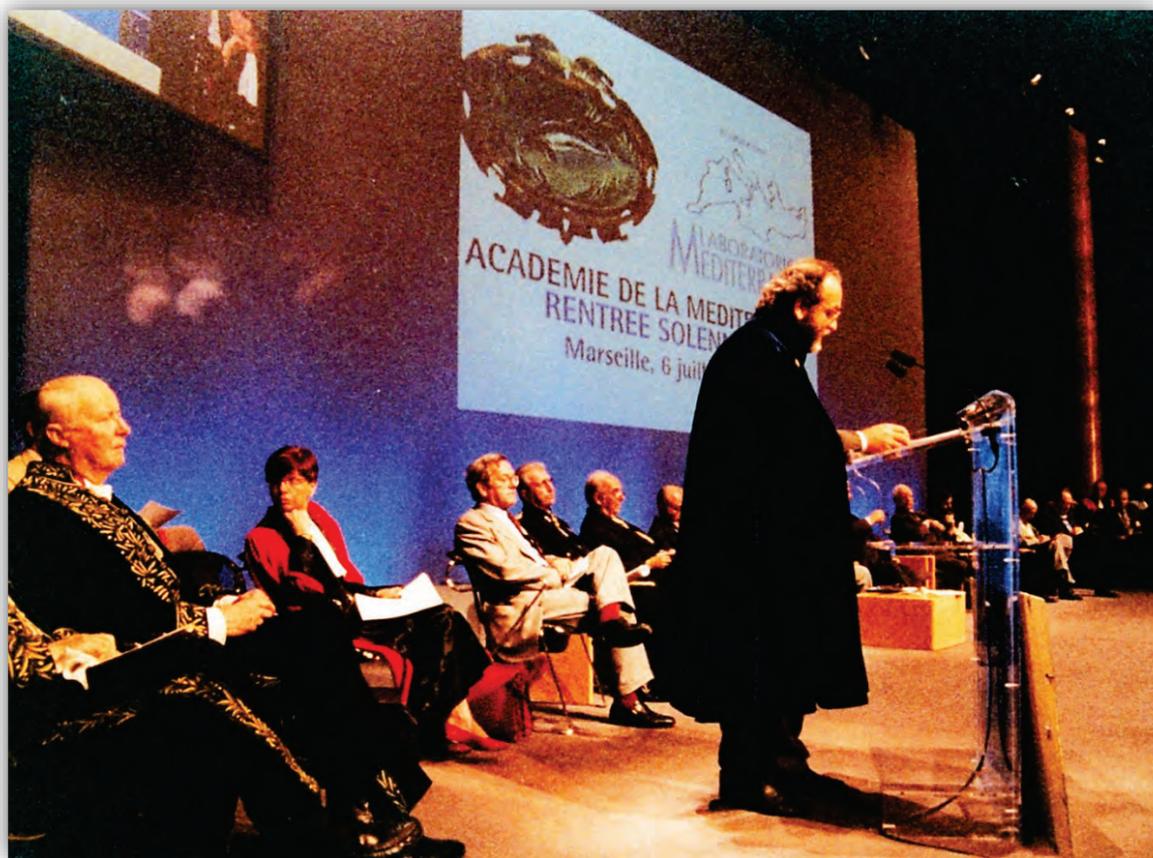
ASSISES DE LA MÉDITERRANÉE

RENTREE SOLENNELLE DE L'ACADEMIE DE LA MÉDITERRANÉE

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha coorganizzato le « Assises de la Méditerranée » che si sono svolte a Marsiglia dal 5 al 6 luglio. Più di 2000 partecipanti di 36 Paesi si sono riuniti per fare il punto della situazione sulla politica mediterranea dell'Unione europea, soprattutto del processo di Barcellona, e per tracciare nuove prospettive di scambio e di partenariato.

In questa occasione, nella sessione inaugurale, si è svolta la “Rentrée solenne de l'Académie de la Méditerranée e della Fondazione Laboratorio Mediterraneo”. Nel la grande Auditorium del Palazzo del Faro si sono riuniti, vestendo le toghe e le decorazioni di rappresentanza, i membri fondatori dell'Accademia del Mediterraneo, i segretari generali delle Accademie fondatrici, premi nobel, intellettuali, capi di Stato e di Governo, rappresentanti dei 34 Paesi aderenti. In quest'occasione è stato ratificato all'unanimità il progetto “TOTEM DELLA PACE”.

Il presidente **Michele Capasso**, visibilmente emozionato, ha affermato: “Dopo il II Forum Civile Euromed che vide a Napoli circa 3.000 rappresentanti della Società civile di 34 Paesi euro mediterranei, les Assises di Marsiglia comprovano l'impegno della Fondazione ed il suo ruolo di riferimento nel processo di dialogo, di partenariato e di scambio culturale, politico, economico e sociale nell'area del Grande Mediterraneo”: “il Totem della Pace sarà il simbolo del dialogo interculturale ed interreligioso”.



Marsiglia, 5 - 6 luglio 2000



IL PROGRAMMA

Sous le haut patronage de :

*Monsieur Jacques Chirac,
Président de la République Française*

*Monsieur Christopher Patten,
membre de la Commission Européenne*

Ministère des Affaires étrangères de la République Française

ASSISES DE LA MEDITERRANEE.

SEANCE DE RENTREE

SOLENNELLE DE L'ACADEMIE DE LA MEDITERRANEE

5-6 juillet 2000 - PALAIS DU PHARO – Marseille

PROGRAMME

5 juillet

Palais du Pharo – Salle “92”

Cérémonie de remise d'une médaille à M. Shimon Pérès, membre de l'Académie de la Méditerranée, avec la participation des membres de l'Académie, des Recteurs des Universités de la Signature des Statuts de l'Académie de la Méditerranée et des autres sections de la Fondazione Laboratorio Mediterraneo: Euromedcity, Isolamed, Almamed, Labmed.

Allocution de M. Nadir Aziza et M. Michele Capasso

6 juillet

Palais du Pharo – Auditorium

Ouverture de la Séance

Allocution de bienvenue

- M. Nadir Aziza, Secrétaire Général de l'Académie de la Méditerranée
- M. Michele Capasso, Directeur Général de l'Académie de la Méditerranée et président de la Fondazione Laboratorio Mediterraneo

Allocution de bienvenue et annonce du siège de l'Académie à Marseille

- M. Jean Claude Gaudin, Maire de Marseille, Vice-Président du Sénat

Salutations de l'Académie de Marseille

- M. Claude Bergoin, Secrétaire perpétuel de l'Académie de Marseille

Présentation de l'Académie de la Méditerranée - Maison de la Méditerranée

- M. Michele Capasso, Directeur Général de l'Académie de la Méditerranée et président de la Fondazione Laboratorio Mediterraneo

OUVERTURE DE LA SÉANCE



Monsieur le Maire,
Messieurs les Premiers Ministres et les

Ambassadeurs,
Estimés collègues des Académies représentées,
Messieurs les représentants des autorités municipales, régionales et départementales,
Honorables invités,
Mesdames, Messieurs,

Conformément aux obligations de notre charge de Secrétaire général de l'Académie de la Méditerranée et de Directeur Général, en ce sixième jour du mois de Juillet de l'an 2000, au Palais du Pharo à Marseille, nous déclarons ouverte la session de la première Rentrée solennelle de l'Académie de la Méditerranée - Maison de la Méditerranée.

Notre séance va se dérouler de la manière suivante :

Au cours d'une première période, nous allons écouter les adresses et les messages de personnalités, éminentes, présentes parmi nous

où représentées, qui vont exprimer leur soutien à notre institution.

Au cours de la deuxième période intitulée « Regards croisés » quatre intervenants traiteront d'un thème unique pour apporter le point de vue de la rive Sud, de l'Arc latin, de la Méditerranée Orientale et de Marseille et du Sud de la France.

Enfin, nous clôturerons cette séance par une cérémonie de signature de Protocoles d'Accord instituant les sièges de notre Académie dans les différents Pays euro-méditerranéens.

Permettez-moi tout d'abord de passer la parole à M. J.C. Gaudin, Sénateur-Maire de la Ville de Marseille pour une allocution d'ouverture, tout en lui exprimant notre gratitude, pour la qualité de son accueil et pour sa propositions de définir aujourd'hui le siège de l'Académie à Marseille !

Nadir Aziza et Michele Capasso

Discours de Jean-Claude Gaudin Maire de Marseille et v.président du Senat



Excellences,
Monsieur le Secrétaire général,
Monsieur le Directeur général,
Honorables membres des Académies représentées,

C'est avec plaisir que la Ville de Marseille accueille, aujourd'hui dans le cadre des « Assises de la Méditerranée », la première rentrée solennelle de l'Académie de la Méditerranée, moins de deux ans après sa création, le 10 octobre 1998, à Naples.

C'est en effet sur la base d'une recommandation émise par le 2ème Forum **Euromed** réuni en 1997 à Naples, par les deux fondateurs de

l'Académie de la Méditerranée : le professeur Nadir Aziza qui est devenu le secrétaire général et le professeur architecte Michele Capasso, directeur général.

Les représentants de 67 académies, nationales et régionales, de l'ensemble des pays du Bassin méditerranéen, décidèrent de créer l'Académie et de la constituer en quatre collèges réunissant respectivement les membres de droit, les membres cooptés, les membres correspondants et les membres associés.

La présence aujourd'hui parmi nous, de tant d'éminentes personnalités prouve, à elle seule, le succès de la démarche qui a réussi à assurer légitimité et représentativité au sein d'une même institution.

Excellences, Mesdames, Messieurs,
C'est en Méditerranée qu'est né l'archétype de toute Académie dans le monde. Sous le ciel attique, l'affermissement de la philosophie et de la science s'inventa un lieu où, en déambulant et en devisant, des maîtres transmettaient un savoir en germination à des disciplines dévoués à le faire éclore.

C'est ainsi que Platon inventa l'*Académia* et en fit don à l'humanité entière pour être un lieu de l'excellence, un lieu de la préservation, de la transmission et de l'échange.

Depuis, les Académies qui fleurirent sur le pourtour méditerranéen, puis au-delà, assumèrent cette mission, dans un esprit de fidélité à l'enseignement originel. C'est pourquoi il faut saluer d'une pierre blanche ce jour où, moins de deux ans après sa création, l'Académie de la Méditerranée choisit une autre capitale

euro-méditerranéenne, Marseille, pour y tenir sa première rentrée solennelle.

Choix judicieux s'il en fut.

Car notre ancienne et toujours jeune cité, qui fera l'an dernier les 2600 ans de sa fondations, a toujours montré, à l'égard du savoir – sciences, arts et littérature confondus – une attention soutenue. Ses fils, de Pythéas à Pierre Puget, d'Edmond Rostand à Marcel Pagnol, de Henri Verneuil à Yves Montand et Maurice Bejart, ont porté haut dans le monde une culture acquise dans un creuset à l'ambiance spécifique.

L'entreprise que se propose l'Académie de la Méditerranée et que résume sa devise: « *Par le savoir, la confluence des rêves* » est concordante avec notre conviction que c'est par la vraie connaissance les uns des autres qu'un art de vivre ensemble, accordés et solidaires, peut être réussi.

Nous souhaitons que l'Académie de la Méditerranée parvienne à réaliser l'objectif qu'elle s'est fixée : contribuer par le savoir partagé, à jeter entre les deux rives de notre Mer commune le pont de l'échange et à abattre le mur de l'incompréhension.

Elle sait que, dans cet effort, elle peut compter sur l'appui sans réserve de la Ville de Marseille, de ses responsables et de ses habitants: je propose à partir d'aujourd'hui de signer l'accord pour que le siège de votre Académie soit à Marseille.

Mesdames et Messieurs, je vous remercie de votre attention !

Intervenants

- M. Shimon Pérès, Prix Nobel de la paix, Ministre pour la Coopération Régionale de l'Etat d'Israel, ancien premier Ministre et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Pierre Messmer, Chancelier de l'Institut de France, ancien premier Ministre de la République Française et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Toni Popovski, Ministre de l'environnement de la République de Macédoie et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Antonio Badini, Directeur Général pour les Pays de la Méditerranée et du Moyen Orient, Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Camilo José Cela, Prix Nobel de littérature et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Candido Mendes, Secrétaire Général de l'Académie de la Latinité, Rio de Janeiro et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Fabio Roversi Monaco, Recteur de l'Université Alma Mater Studiorum, Bologne et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Manuel Gala, Recteur de l'Université Alcalà de Henares et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Mohamed Knidiri, Recteur de l'Université Cadi Ayyad de Marrakech et membre de l'Académie de la Méditerranée responsable du Siège de Marrakech.
- M. Michel Treuil, Recteur de l'Académie d'Aix-Marseille et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Najib Zerouali, Ministre de l'Enseignement Supérieur, de la Formation des Cadres et de la Recherche Scientifique (Maroc) et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Andreu Claret, Directeur Général de l'Institution Català de la Mediterrania (Espagne)
- M. Predrag Matvejević, écrivain, Président du Comité Scientifique de la Fondazione Laboratorio Mediterraneo (Croatie – Bosnie) et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. André Turcat, Académie des Jeux Floraux (France) et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Jaques Rocca Serra, Maire Adjoint de la Ville de Marseille, chargé des Relations avec les Pays du Bassin méditerranéen et membre de l'Académie de la Méditerranée
- M. Nadir Aziza, Secrétaire Général de l'Académie de la Méditerranée et membre de l'Académie de la Méditerranée

M. Shimon Pérès, Prix Nobel de la paix, Ministre pour la Coopération Régionale de l'Etat d'Israel, ancien premier Ministre et membre de l'Académie de la Méditerranée



La Fondazione Mediterraneo è una risorsa di estrema rilevanza per il futuro e per la pace e svolge un ruolo ancora più importante della diplomazia.

Penso che il dialogo che si sta sviluppando fra le tre grandi culture - ebraismo, cristianesimo e islam - sia una grande promessa per il futuro dei nostri figli: il progetto «Totem della Pace» che avete adottato all'unanimità riveste un alto significato.

Ho visto il Papa di recente e l'ho

condiviso, con Lui, insieme allo scontro interno in atto in tutte le differenti religioni.

C'è un cambiamento avvenuto separatamente: infatti, non si può comparare il Cristianesimo di oggi con quello dell'Inquisizione o del Medioevo; ci sono dei cambiamenti anche nel mondo musulmano, in Indonesia, in Turchia, nel Maghreb e in altri luoghi ancora. Lo stesso accade chiaramente anche nella vita ebraica.

La cosa importante da capire è che la pace si svilupperà in una nuova realtà e non nei campi militari, nelle stazioni di polizia.

La pace germoglierà realmente nella vita accademica e nelle Università: per questo affermo che l'Accademia del Mediterraneo è, oggi, un indispensabile strumento di pace e sviluppo.

Un mio vecchio consigliere, di solito dice che tutti gli esperti sono esperti di quello che è già accaduto, mentre mancano esperti di quello che può accadere.

La nostra Accademia sta lavorando su quello che può accadere: per questo supera i vecchi confini e, se sostenuta, è in grado di progettare e costruire il nostro futuro.

Il grande cambiamento dei nostri tempi è dovuto al fatto che noi stiamo andando oltre, stiamo abbandonando l'idea di un

benessere universale per un benessere di "esplorazione".

Io penso che le Università e la collaborazione fra esse, possano giocare un ruolo di rilievo.

Per questo mi compiaccio della costituzione, all'interno dell'Accademia, della rete Alameda guidata dalla storica università di Bologna. Quando si paragonano le diverse fasi dell'educazione, la scuola superiore, le scuole medie, il college e l'Università, la cosa particolare dell'Università è che lì impari come imparare.

Le Università sono importanti per controbilanciare la volgarizzazione della democrazia: l'Accademia del Mediterraneo, che riassume Università e altre istituzioni culturali è, per questo, una speranza.

Sono lieto di essere oggi a Marsiglia per la cerimonia di "Rentrée" Solenne dell'Accademia del Mediterraneo.

Questa città ha avuto un ruolo chiave nella storia dell'Europa e del Medio Oriente. Fu fondata dai Fenici, che hanno inaugurato una nuova era, descritta efficacemente da Braudel nel suo libro sul Mediterraneo, dove afferma che l'importanza dei Fenici sta nel fatto che hanno portato un nuovo messaggio dal Medio Oriente.

Sono passati 2000 anni da allora e un nuovo vento soffia nel mondo.

La pace che stiamo cercando di conseguire nel Mediterraneo non riguarda solo le popolazioni che

vivono in quell'area, ma è il tentativo molto più ambizioso di portare questa antica regione nella nuova era: di qui la straordinaria importanza dell'Accademia come strumento di questo processo.

Se il nostro compito si limitasse a porre fine alla guerra, la conseguenza sarebbe solo che il Medio Oriente rimarrebbe povero, ignorante, insoddisfatto, e tornerebbe alle antiche abitudini di combattere e uccidere.

Come ho già detto, nella nostra era dobbiamo dire addio al concetto di "storia" e di "territorio". Al concetto di storia perché non c'è tanto da essere orgogliosi di essa: i libri di storia contengono solo eventi e narrano una storia continua di guerre e di uccisioni, scritta con inchiostro rosso.

PREMIO MEDITERRANEO 2003 A NAGUIB MAHFOUZ

IL TOTEM DELLA PACE SIMBOLO DEL DIALOGO INTERCULTURALE

Il 18 ottobre 2003 si è svolta, presso il *Teatro dell'Opera del Cairo*, la Cerimonia di attribuzione del **Premio Mediterraneo Edizione Speciale 2003** allo scrittore egiziano **Naguib Mahfouz**, alla presenza del Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, **Michele Capasso**, della vice-presidente **Caterina Arcidiacono** e dell'Ambasciatore italiano in Egitto **Antonio Badini**.

La Fondazione con l'attribuzione di questa "Edizione speciale" del "Premio Mediterraneo" ha voluto riconoscere l'opera del grande scrittore "Premio Nobel" e dello sceneggiatore, al servizio della conoscenza e del dialogo tra le culture del Mediterraneo.

Naguib Mahfouz ha reso omaggio all'azione insostituibile della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e del suo presidente Michele Capasso, definendolo uno dei pochi "in grado di trasformare l'amore per il potere nel potere dell'amore e di diffondere il Totem della Pace nel mondo".



COMUNICATO STAMPA

Napoli, 17 ottobre 2003

PREMIO "MEDITERRANEO EDIZIONE SPECIALE" 2003 A NAGUIB MAHFOUZ

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Accademia del Mediterraneo, conferisce il Premio "Mediterraneo Edizione Speciale" 2003 allo scrittore egiziano premio Nobel Naguib Mahfouz.

Il 18 ottobre si svolgerà, presso il Teatro dell'Opera del Cairo, la Cerimonia di attribuzione del Premio allo scrittore egiziano Naguib Mahfouz, alla presenza del Segretario Generale dell'Accademia del Mediterraneo, Nadir Aziza; del Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo Michele Capasso, della vice-presidente Caterina Arcidiacono e dell'Ambasciatore italiano in Egitto Antonio Badini.

Nato nel 1911 al Cairo, nel popolare quartiere al-Gamaliya, dove tutt'oggi continua ad abitare, Mahfouz è considerato unanimemente tra i più importanti scrittori arabi di tutti i tempi.

Laureato in filosofia, giornalista e sceneggiatore, nel 1957 ha ricevuto il Premio di Stato per la Letteratura e nel 1988 è stato il primo autore arabo ad essere insignito del Premio Nobel per la Letteratura.

Tra le sue opere, sempre incentrate sulla cultura egiziana e soprattutto sul rapporto affettivo dello scrittore con la città del Cairo e la vita popolare dei suoi quartieri, si ricordano: *Vicolo del mortaio*, *Il ladro e i cani* e *la Trilogia del Cairo*.

I romanzi di Mahfouz sono stati banditi da molti Paesi del Medio-Oriente a causa del suo sostegno alla politica della pace e agli accordi di Camp David.

Nel 1994 ha subito un attentato ad opera di fondamentalisti islamici. Nonostante la semi-paralisi del braccio destro non ha interrotto il suo lavoro di scrittore.

Il Premio "Mediterraneo Edizione Speciale" intende riconoscere l'opera del grande scrittore e dello sceneggiatore, al servizio della conoscenza e del dialogo tra le culture del Mediterraneo.

"Al-Ahram Hebdo" 22 ottobre 2003

Les Lumières de la Méditerranée

Michele Capasso, président de l'Académie de la Méditerranée, évoque un programme ambitieux de promotion des échanges interculturels.

Al-Ahram Hebdo : L'Académie a-t-elle joué un rôle dans la traduction et la diffusion des œuvres de Naguib Mahfouz dans le but de faire partager l'expérience humaine sur les deux rives de la Méditerranée ?

Michele Capasso : L'Académie a encouragé les maisons d'édition en Italie à entamer de nouvelles traductions de Mahfouz et à republier ses œuvres, profondément humanistes et universelles. Mahfouz a réussi dans ses romans à peindre honnêtement la vie des Egyptiens de la classe moyenne notamment et à sonder leurs âmes, à l'instar du Français Balzac, dans *La Comédie humaine*.

L'Académie essaye actuellement de regrouper ses diverses publications portant sur Mahfouz : historiques, littéraires et encyclopédiques, afin d'élaborer une bibliographie de ses œuvres. Cet ouvrage, qui sera rédigé avec l'aide de l'écrivain égyptien Mohamed Salmawy, comportera un résumé de chacun des romans de Mahfouz. J'espère pouvoir parachever cet ouvrage le plus tôt possible pour l'offrir à Mahfouz, outre le prix qu'on vient de lui décerner.

— Y a-t-il d'autres publications de l'Académie qui s'intéressent à présenter les écrivains et les artistes égyptiens au reste de la Méditerranée ?

— L'année dernière, l'Académie a publié un livre en anglais et en ita-

lien sur le grand réalisateur égyptien Salah Abou-Seif. L'ouvrage, qui contient un entretien exclusif avec Naguib Mahfouz, lequel a souvent collaboré avec Abou-Seif, présente une filmographie complète de ce dernier. Et compte tenu de la grande ressemblance entre Abou-Seif et les réalisateurs italiens néoréalistes, l'Académie va présenter — dans le cadre de l'année Italie-Egypte — trois films du réalisateur égyptien et trois autres signés par des auteurs italiens néoréalistes, à partir du mardi 21 octobre au petit théâtre de l'Opéra égyptien.

L'Académie a réalisé également sur une large échelle un projet cinématographique visant à diffuser le cinéma égyptien dans les pays de la Méditerranée. Ainsi, 80 films égyptiens ont été projetés dans 12 villes méditerranéennes dans le cadre d'une rétrospective intitulée *Le Caire, la ville et ses habitants*.

— Quels sont les autres moyens par lesquels l'Académie encourage le dialogue culturel entre l'Égypte et ses voisins méditerranéens ?

— L'Académie a mis en place un protocole de coopération permanente avec la Bibliothèque d'Alexandrie qui comporte un projet de traduction des livres européens vers l'arabe. Ce projet va commencer avec la traduction



Michele Capasso

d'une œuvre italienne du XVII^e siècle intitulée *Le Miroir de la mer Méditerranée*. Nous avons présenté ce projet le 12 octobre dernier à la Bibliothèque d'Alexandrie en présence de Madame Suzanne Moubarak.

Nous envisageons également de travailler dès l'année prochaine

afin de préparer une encyclopédie exhaustive en arabe et en français pour le monde méditerranéen. Cette encyclopédie présentera des connaissances approfondies sur tous les pays du bassin.

L'Académie commencera dès l'année prochaine, également en collaboration avec la Bibliothèque d'Alexandrie, à construire une bibliothèque pour les aveugles.

Et étant donné l'étroite collaboration entre les archéologues méditerranéens et leurs homologues égyptiens, nous construirons au Caire une école pour la formation des archéologues. Celle-ci visera à donner une connaissance approfondie non seulement du lieu dans lequel l'archéologue va travailler, mais de tous les sites archéologiques de la Méditerranée avec notamment des cours sur l'histoire et la culture de ses différents peuples.

— L'Académie accorde-t-elle un intérêt particulier à la poésie, vu la richesse de l'héritage poétique et religieux des peuples méditer-

ranéens ?

— C'est à partir de l'année prochaine également que l'Académie organisera à Delphes, en Grèce, la Journée de la poésie méditerranéenne à laquelle participeront Adonis, le poète syrien, et Chams Nader, le poète tunisien.

— En tant qu'architecte, avez-vous des idées précises concernant la promotion de l'architecture dans les villes méditerranéennes ?

— Certes, j'ai proposé au gouverneur d'Alexandrie de faire de cette ville le chef de file de l'architecture « de bord de mer ». Car sur toutes les villes de la Méditerranée, Alexandrie possède la plus longue corniche. Une grande partie de la ville donne sur la mer. Ma proposition est de sauvegarder cette architecture et de déplacer le centre-ville vers la corniche. Car les Méditerranéens éloignent souvent leur centre-ville, avec ses cinémas, ses boutiques, etc. de la mer. J'aimerais non seulement promouvoir l'architecture, mais aussi la culture des habitants.

Hayssam Khachaba

Les lumières de la Méditerranée

Michele Capasso, président de l'Académie de la Méditerranée, évoque un programme ambitieux pour la promotion interculturelle

Al-Ahram Hebdo : L'Académie a-t-elle joué un rôle quant à la traduction et la diffusion des œuvres de Naguib Mahfouz dans le but de faire partager l'expérience humaine sur les deux rives de la Méditerranée ?

Michele Capasso : L'Académie a encouragé les maisons d'édition en Italie à entamer de nouvelles traductions de Mahfouz et à republier ses œuvres, profondément humanistes et universelles. Mahfouz a réussi dans ses romans à peindre honnêtement la vie des Egyptiens de la classe moyenne notamment et à sonder leurs âmes, à l'instar du Français Balzac, dans *La Comédie humaine*.

L'Académie essaye actuellement de regrouper ses diverses publications portant sur Mahfouz : historiques, littéraires et encyclopédiques, afin d'élaborer une bibliographie de ses œuvres. Cet ouvrage, qui sera rédigé avec l'aide de l'écrivain égyptien Mohamed Salmawy, comportera un résumé de chacun des romans de Mahfouz. J'espère pouvoir parachever cet ouvrage le plus tôt possible pour l'offrir à Mahfouz, outre le prix qu'on vient de lui décerner.

Y a-t-il d'autres publications de l'Académie qui s'intéressent à présenter les écrivains et les artistes égyptiens au reste de la Méditerranée ?

L'année dernière, l'Académie a publié un livre en anglais et en italien sur le grand réalisateur égyptien Salah Abou-Seif. L'ouvrage, qui contient un entretien exclusif avec Naguib Mahfouz, lequel a souvent collaboré avec Abou-Seif, présente une filmographie complète de ce dernier. Et compte tenu de la grande ressemblance entre Abou-Seif et les réalisateurs italiens néoréalistes, l'Académie va présenter — dans le cadre de l'année Italie-Egypte — trois films du réalisateur égyptien et trois autres signés par des auteurs italiens néoréalistes. Ce, à partir du mardi 21 octobre au petit théâtre de l'Opéra égyptien.

L'Académie a réalisé également sur une large échelle un projet cinématographique visant à diffuser le cinéma égyptien dans les pays de la Méditerranée. Ainsi, 80 films égyptiens ont été projetés dans 12 villes méditerranéennes dans le cadre d'une rétrospective intitulée *Le Caire, la ville et ses habitants*.

Quels sont les autres moyens par lesquels l'Académie encourage le dialogue culturel entre l'Égypte et ses voisins méditerranéens ?

L'Académie a mis en place un protocole de coopération permanente avec la Bibliothèque d'Alexandrie qui comporte un projet de traduction des livres européens vers l'arabe. Ce projet va commencer avec la traduction d'une œuvre italienne du XVII^e siècle intitulée *Le Miroir de la mer Méditerranée*. Nous avons présenté ce projet le 12 octobre dernier à la Bibliothèque d'Alexandrie en présence de Madame Suzanne Moubarak.

Nous envisageons également travailler dès l'année prochaine afin de préparer une encyclopédie exhaustive en arabe et en français pour le monde méditerranéen. Cette encyclopédie présentera des connaissances approfondies sur tous les pays du bassin. L'Académie commencera dès l'année prochaine, également en collaboration avec la Bibliothèque d'Alexandrie, à construire une bibliothèque pour les aveugles. Et étant donné l'étroite collaboration entre les archéologues méditerranéens et leurs homologues égyptiens, nous construirons au Caire une école pour la formation des archéologues. Celle-ci visera à donner une connaissance approfondie non seulement du lieu dans lequel l'archéologue va travailler, mais de tous les sites archéologiques de la Méditerranée avec notamment des cours sur l'histoire et la culture de ses différents peuples.

L'Académie accorde-t-elle un intérêt particulier à la poésie, vu la richesse de l'héritage poétique et religieux des peuples méditerranéens ?

C'est à partir de l'année prochaine également que l'Académie organisera à Delphes, en Grèce, la Journée de la poésie méditerranéenne à laquelle participeront Adonis, le poète syrien, et Chams Nader, le poète tunisien.

En tant qu'architecte, avez-vous des idées précises concernant la promotion de l'architecture dans les villes méditerranéennes ?

Certes, j'ai proposé au gouverneur d'Alexandrie de faire de cette ville le chef de file de l'architecture « de bord de mer ». Car sur toutes les villes de la Méditerranée, Alexandrie possède la plus longue corniche. Une grande partie de la ville donne sur la mer. Ma proposition est de sauvegarder cette architecture et de déplacer le centre-ville vers la corniche. Car les Méditerranéens éloignent souvent leur centre-ville, avec ses cinémas, ses boutiques, etc. de la mer.

J'aimerais non seulement promouvoir l'architecture, mais aussi la culture des habitants.

Il Totem della Pace simbolo del nuovo corso della Tunisia



Sorrento | 06 Luglio 2012

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari, membro del board, hanno avuto un incontro con la delegazione tunisina guidata dall'avvocato Abdelfattah Mourou, cofondatore del Movimento Islamista Ennahdha.

Nel corso del colloquio è stata ricordata l'azione della Fondazione in favore della Tunisia e del Movimento sin dal 2005 e l'imminente realizzazione del Totem della Pace in Tunisia dedicato all'infanzia.

Il presidente Capasso e l'avvocato Mourou hanno sottolineato l'importanza della "Casa del Maghreb Arabo", che la Fondazione inaugurerà il prossimo 26 luglio come luogo di dialogo e costruzione di pace e sviluppo condiviso.



Il Governatore Khalifa: il "Totem della Pace" al Cairo



Sorrento | 06 Luglio 2012

Nel corso di un incontro con il Governatore del Cairo Abdel Kawi Khalifa il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari hanno concordato di esaminare le varie possibilità di realizzare il Totem della Pace al Cairo, quale simbolo della rivoluzione.

Nel corso della riunione sono state analizzate le problematiche legate allo sviluppo del Cairo e le aree di povertà e criticità. "E' indispensabile - ha affermato il presidente Capasso - intervenire sull'aumento delle povertà con politiche sociali in grado di ridurre i disagi disumani che, specialmente in una grande megalopoli qual è Il Cairo, compromettono il rispetto dei diritti umani di base e minano le basi fondamentali della convivenza civile".



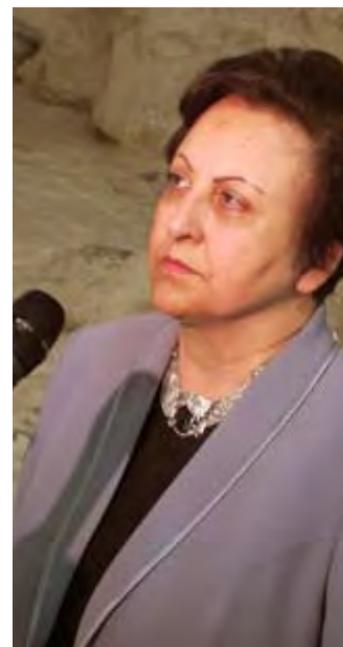
Il Premio Nobel Shirin Ebadi sostiene il Totem della Pace di Molinari



Napoli | 05 Luglio 2012

Il Premio Nobel Shirin Ebadi, membro della Fondazione Mediterraneo, sostiene e promuove il "Totem della Pace" di Molinari definendolo "Il Simbolo che racchiude le speranze e gli auspici per costruire la Pace".

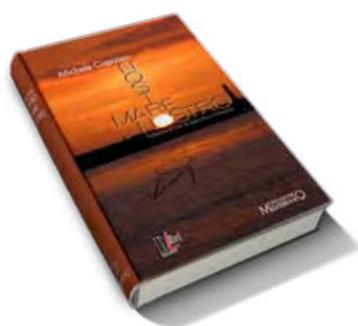
Nel corso di un incontro con il Presidente Michele Capasso e con Pia Molinari (responsabile del programma "Totem della Pace") Shirin Ebadi ha manifestato il plauso ed il sostegno a questa importante azione che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo.



Shirin Ebadi promuove il libro Nostro Mare Nostro

Napoli | 05 Luglio 2012

Il premio Nobel Shirin Ebadi promuove il libro di Michele Capasso "Nostro Mare Nostro": uno spaccato di vita che testimonia l'impegno di Michele Capasso per il dialogo e la pace nel mondo.



IL TOTEM DELLA PACE SIMBOLO DEI SALESIANI DI DON BOSCO

Il "Totem della Pace" di **Mario Molinari** diventa il simbolo dei salesiani di **Don Bosco**. Il Rettor Maggiore, **Don Ángel Fernández Artime**, nel ricevere l'opera dello scultore Molinari in occasione del "Premio Mediterraneo Edizione speciale 2016" a lui attribuito, sottolinea l'importanza del "Positivo", del vivere la vita con i "colori della speranza , della

fede e della gioia". Dinanzi ad una platea di oltre 400 studenti dell'Università Pontificia Salesiana conferma l'attualità del metodo educativo di Don Bosco specialmente dinanzi alle grandi sfide del mondo d'oggi.

Roma, 19 ottobre 2016



PASSAGGIO DEL TESTIMONE DAL PRESIDENTE DEL SENATO PIETRO GRASSO AL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI DON ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME

Roma, 19 ottobre 2016

Un ideale passaggio di testimone, il "Totem della Pace" di **Mario Molinari**, è avvenuto in occasione dell'apertura dell'Anno Accademico 2016-2017 dell'Università Pontificia Salesiana: nel segno di **Antonino Caponnetto**. In questa occasione il Presidente del Senato **Pietro Grasso** - assegnatario del Premio Mediterraneo per la Legalità 2013 - ha ricordato l'importanza del "Totem della Pace", ha esortato i giovani a non mollare dinanzi alle difficoltà della vita ed ha concluso ricordando il monito del giudice

Antonino Caponnetto - suo Maestro, - a tenere "sempre la schiena dritta". Subito dopo, collegandosi alla figura di Antonino Caponnetto ed alla Fondazione a lui titolata - con la quale la **Fondazione Mediterraneo** è "affratellata", - il presidente **Michele Capasso** ha consegnato il Premio Mediterraneo 2016 "Edizione Speciale per l'Educazione alla Pace" al Rettor Maggiore dei Salesiani **Don Ángel Fernández Artime** e il Premio Mediterraneo 2016 "Portatore di Pace" al Rettore Magnifico, **don Mauro Mantovani**.



A DON MAURO MANTOVANI IL PREMIO MEDITERRANEO "PORTATORE DI PACE" 2016

È stato assegnato al Rettore Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana, **Don Mauro Mantovani**, il Premio Mediterraneo "Portatore di Pace" 2016 per il ruolo assunto dall'intera Università Pontificia Salesiana per l'educazione dei giovani alla pace e alla coesistenza tra popoli diversi, nella prospettiva – secondo le espressioni di Papa Paolo VI – del "nuovo umanesimo" e della "civiltà dell'amore".

PREMIO MEDITERRANEO 2016

Portatore di Pace

In occasione del Ventennale 1996 - 2016

a

Don Mauro Mantovani

Rettore Magnifico dell'Università Pontificia Salesiana



Il conferimento del Premio Mediterraneo "Portatore di Pace" 2016 al suo attuale Rettore Magnifico, **don Mauro Mantovani**, è un riconoscimento al ruolo assunto dall'intera Università Pontificia Salesiana per l'educazione dei giovani alla pace ed alla coesistenza tra popoli diversi, nella prospettiva – secondo le espressioni di Papa Paolo VI – del "nuovo umanesimo" e della "civiltà dell'amore".
Nei suoi quasi ottant'anni di vita l'Università Pontificia Salesiana ha promosso particolarmente – in un contesto sempre più internazionale – la formazione delle nuove generazioni alla costruzione responsabile ed attiva di un mondo rinnovato, fondato sull'etica e sulla legalità, quali fondamenta del vivere civile e sociale.
La sfida assunta oggi da questa istituzione accademica è di proseguire e mettere in pratica l'insegnamento di Don Bosco e mostrarne la straordinaria attualità in uno scenario globale profondamente mutato, nel quale l'attenzione al mondo dei giovani e l'educazione alla pace, alla fratellanza e alla solidarietà dell'intera famiglia umana risultano un'urgenza sempre più impellente. Per questo i sistemi educativi – e tra essi specialmente l'Università – costituiscono un riferimento straordinario per coloro che intendono porsi come costruttori di un futuro sempre più autenticamente umano e sostenibile.

Roma, 19 ottobre del 2016

Michele Capasso
Prof. Arch. Michele Capasso
Presidente della Fondazione Mediterraneo



Roma, 19 ottobre 2016



IL RETTOR MAGGIORE DEI SALESIANI DI DON BOSCO E LA FAMIGLIA SALESIANA RENDONO OMAGGIO ALL'URNA CON LE RELIQUIE DEL MIGRANTE IGNOTO CUSTODITA NEL "TOTEM DELLA PACE" DELLO SCULTORE MOLINARI

Napoli, 17 febbraio 2017

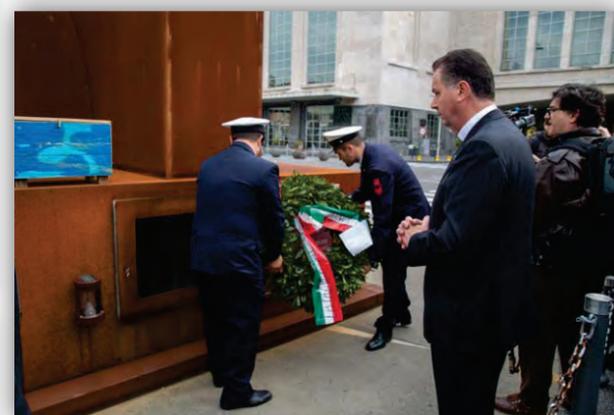


migranti accolti dai Salesiani nelle Case-Famiglie ha reso omaggio e deposto una corona d'alloro dinanzi all'urna con le reliquie del Migrante Ignoto, custodita nell'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore **Mario Molinari** nel porto di Napoli.

Tanti i giovani impegnati in attività di aiuto e di solidarietà presenti. Tante le testimonianze: come quella di Amir, che dal Bangladesh è giunto in Italia e nell'oratorio ha trovato il sostegno, la sicurezza ed anche un futuro.

"Questo è un giorno molto speciale - ha affermato Don Ángel Fernández Artime - perché, oltre a rendere omaggio al Migrante Ignoto ed all'opera di Molinari, abbiamo l'opportunità di continuare a scrivere pagine vere e insieme: con la società, con la Fondazione Mediterraneo, con i giovani. Sono felice che l'opera monumentale primigenia gemella sia nel piccolo borgo di Rutino".

Il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco **Don Ángel Fernández Artime** - accompagnato da **Don Horacio Lopez** e dagli Ambasciatori presso la Santa Sede di Panama, **Miroslava Rosas Vargas**, e di Guatemala, **Alfredo Vásquez Rivera** - insieme ad esponenti della Famiglia Salesiana, giovani delle scuole salesiane e



MADRE YVONNE REUNGOAT EN VISITA AL MUSEO E AL TOTEM DE LA PAZ

Nápoles, 9 de noviembre de 2017

La Superiora general del Instituto de las Hijas de María Auxiliadora (FMA), **Madre Yvonne Reungoat**, acompañada por la Inspectora **Sor María Rosaria Tagliaferri** y por las representantes de la Inspectoría Meridional de las FMA (procedentes de la Italia meridional, de Albania y de Malta), visitó el *Totem de la Paz - MAMT* acogida por el presidente **Michele Capasso** y por la directora **Maria Pia Balducci Molinari**.

Madre Yvonne manifestó su admiración y aprecio por un "lugar único de que no imaginaba la dimensión y el significado a nivel mundial".

Particularmente emocionantes las visitas a las secciones dedicadas a "Molinari, escultor del color", "Voces de Migrantes", "Madre Teresa de Calcuta", "Don Diana", "Raffaele Capasso", y aquella dedicada a mujeres artistas árabes titulada "Rasgando los velos".

Gran emoción en la Mezquita, en la Sinagoga y en las salas dedicadas a San Juan Pablo II, San Pío de Pietrelcina y Santa Teresa de Calcuta.





Giuseppe e Michele Capasso con altri partecipanti all'evento



Pia Molinari saluta il Cardinale Crescenzo Sepe



Il Cardinale Crescenzo Sepe inaugura il "Totem della Pace" al Teatro di San Carlo (13 giugno 2010)

Il Cardinale Sepe: il "Totem della Pace" simbolo della legalità

Di seguito alcuni stralci del messaggio inviato oggi dal Cardinale Crescenzo Sepe in occasione dell'inaugurazione del Totem della Pace a San Sebastiano al Vesuvio:

*Carissimo Sindaco,
Carissimo Presidente della Fondazione Mediterraneo,
Carissimi Concittadini di San Sebastiano al Vesuvio,*

Oggi a questa civilissima comunità vesuviana viene assegnato, in dotazione, il "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari, per iniziativa della Fondazione Mediterraneo che, con la Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture –, da alcuni anni si sta impegnando, con successo e alti meriti, per il dialogo tra Culture e Popoli, al fine di favorire condizioni di convivenza, di comprensione e, per quanto possibile, di solidarietà nel mondo, a partire dal Bacino del Mediterraneo.

Si tratta certamente di un significativo riconoscimento alla storia e alla spiccata civiltà, che vuole fare memoria di colui che per decenni ne è stato illuminato protagonista e instancabile artefice, il Sindaco Raffaele Capasso, che con la sua vita, le sue opere, la sua intelligenza e la sua passione ha dato sviluppo e notorietà a questa sua tanto amata città, lasciando ai suoi illustri figli, Giuseppe e Michele, una grande



S.E. il Cardinale Crescenzo Sepe con il Presidente Michele Capasso

eredità morale che essi stanno onorando con la loro prestigiosa attività, rispettivamente, di Sindaco e di Fondatore-Presidente della Fondazione Mediterraneo.

Ed è veramente encomiabile la decisione assunta dai responsabili della Fondazione Mediterraneo di ricordare ed esaltare, nel giorno in cui si celebra il valore della pace, il sacrificio estremo di Angelo Vassallo, Sindaco di Pollica, che è rimasto vittima della violenza assassina, avendo dedicato la vita alla costruzione di quella pace che significa convivenza civile, difesa degli interessi generali, realizzazione del bene comune.

Il "Totem della Pace" dello scultore Molinari, dunque, acquista oggi un significato maggiore: non è soltanto una meravigliosa opera d'arte o il ricordo di un giorno di festa in paese, ma è un simbolo, un riferimento, il messaggio e, soprattutto, un forte impegno per tutti, iniziato a Rutino 2 mesi fa...

...Si è fautori di pace quando si usa l'arma della ragione e non quella della violenza, quando si fa ricorso alla persuasione e non alla imposizione della propria volontà, quando si accetta il dialogo e il confronto, quando si è pronti a condividere le corrette idee degli altri, quando si è disponibili ad accogliere il forestiero e il diverso, quando si è pronti a rispettare l'altro e a riconoscerne i diritti, quando si lavora per realizzare la giustizia sociale e il riscatto della persona umana.



Il Presidente Capasso accoglie il Cardinale Crescenzo Sepe



Il Cardinale Crescenzo Sepe benedice il "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio



Il Cardinale e Pia Molinari dinanzi al "Totem della Pace"



I Concerti in onore del “Totem della Pace”: la Fondazione Mediterraneo Protagonista di una nuova diplomazia culturale



X^a EDIZIONE – Gaeta, 17 aprile 2010 – *Yacht Med Festival*



XI^a EDIZIONE – Napoli, 13 giugno 2010 – *Teatro di San Carlo*



Il “Totem della Pace Tricolore” a Napoli per il 150° dell’Unità

L’opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzo Sepe e da rappresentanti di vari Paesi

L’INAUGURAZIONE

Il 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il “Totem della Pace Tricolore” dello scultore Mario Molinari.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. Il “Totem della Pace” è un’iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo.

“Ma quello di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – è “tricolore” e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l’opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture”. Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d’inaugurazione dell’opera, tra cui i “Cantori di Posillipo” che hanno eseguito l’Inno di Mameli e l’Inno del Mediterraneo. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità. Con il Cardinale **Crescenzo Sepe** ed il Presidente **Michele Capasso** sono intervenuti **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete “Città per la Pace”, **Driss Guerroui** – Consigliere del Primo Ministro del Marocco, **Leila Chahid** – Ambasciatrice dell’Autorità Palestinese all’Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Voria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Belfiore** – Assessore all’edilizia del Comune di Napoli, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**.



Il Cardinale Sepe ed il Presidente Capasso con i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione del “Totem della Pace Tricolore” di Molinari.

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d’utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall’architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell’area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra

queste la creazione a Napoli della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture”, supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell’economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l’Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l’Organizzazione Interna-

zionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea “Anna Lindh”.

Il “Totem della Pace”, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture” e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costi-

tuendo la rete delle “Città per la Pace”.

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com’è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del “Totem della Pace” è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedicato, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il “Totem della Pace Tricolore” a Napoli rappresenta il simbolo della Unità non solo dell’Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Inaugurato a Napoli il “Totem della Pace” di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell’Unità

> 10

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l’Unità

L’Inno di Mameli per un giorno l’Inno della Pace

> 11

Padre Eduardo Parlato riceve il titolo di “Portatore di Pace”

> 12

Il Cardinale Crescenzo Sepe: Costruiamo insieme la pace

> 12



1. Un momento della cerimonia.
2. Il Consigliere del Marocco Driss Guerraoui e l'Ambasciatore di Palestina all'Unione Europea Leila Cbahid consegnano il Totem Tricolore ai Sindaci delle città che lo realizzeranno

3-4. Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta consegna il Totem Tricolore al Cardinale Sepe, al Presidente Guida ed al Procuratore Generale Galgano.
5. L'ascolto degli inni di Mameli e del Mediterraneo.
6. L'intervento di S.E. il Cardinale Crescenzo Sepe.

Inaugurato a Napoli il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità

Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, del Presidente della Commissione Europea **José Manuel Barroso** e del Ministro degli Affari Esteri italiano **Franco Frattini**.

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale. Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".



Michele Capasso con Giuliano Amato e Paolo Allais.



Michele Capasso e Pia Molinari.



I Sindaci presenti alla cerimonia.

Napoli, Torino e Coazze: grande festa per l'Unità

L'Inno di Mameli per un giorno l'Inno della Pace



L'applauso all'inaugurazione del Totem della Pace Tricolore.



La Projects Stone di Giuseppe De Stefano riceve il diploma di riconoscimento per il contributo alla realizzazione del Totem della Pace Tricolore.



La Saem di Enzo Amoruso riceve il diploma di riconoscimento per il contributo alla realizzazione del Totem della Pace Tricolore.

grande problema delle migrazioni in una grande risorsa di dialogo e cooperazione".

"La Provincia di Torino – ha affermato il Presidente Antonio Saitta – ha sin dall'inizio sostenuto il progetto del "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, riconoscendo alla Fondazione Mediterraneo un ruolo fondamentale nel partenariato politico, culturale e sociale tra i Paesi euromediterranei.

Anche nella mia veste di presidente della Commissione "Mediterraneo" dell'Arco Latino, ribadisco l'impegno e lo sforzo della Provincia di Torino in progetti ed iniziative che vedono al centro la pace e la cooperazione tra le due rive del Mare Nostrum, proprio in questo difficile momento".

"Ringrazio la Fondazione Mediterraneo, a nome del Comitato per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia – ha affermato il presidente Giuliano Amato a Coazze l'8 maggio 2011 – per aver voluto inaugurare il "Totem della Pace Tricolore" proprio in questo luogo significativo, testimonianza del sacrificio di tanti martiri della Resistenza ma anche stimolo per riaffermare i valori fondamentali della Costituzione italiana e, con essa, quelli della Pace e della Solidarietà".

"Sono grato alla Fondazione Mediterraneo e a tutte le istituzioni internazionali che promuovono il "Totem della Pace" – ha affermato il Presidente dell'ossario di Coazze Piero Fassino – per aver voluto omaggiare la città di Coazze ma, soprattutto, la memoria dei tanti caduti per la libertà e per la pace".

"Il Presidente Michele Capasso – ha affermato il Cardinale Crescenzo Sepe – è un vero, grande Passionario della Pace: dobbiamo tutti sostenere la sua azione e seguire il suo esempio".

Padre Eduardo Parlato "Portatore di Pace"

Il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ha consegnato a Padre Eduardo Parlato – Direttore dell'Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Napoli – il titolo di "Portatore di Pace" per il suo impegno in favore del dialogo e della solidarietà e per il sostegno nella realizzazione del "Totem della Pace Tricolore" dinanzi al Museo Diocesano di Napoli.



Napoli, Torino e Coazze riunite dal "Totem della Pace Tricolore": una grande festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

"Sono felice – ha affermato il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino il 4 maggio 2011 – che, a conclusione del mio mandato, la città di Torino abbia potuto realizzare il più grande Tricolore d'Italia e ringrazio molto il presidente Michele Capasso – che da anni è impegnato in iniziative di pace nel Mediterraneo e nel mondo – per averci voluto regalare una giornata come questa che rappresenta anche un impegno, proprio in questo momento, per trasformare il

Il “Totem della Pace” di Molinari a Napoli nella “Maison de la Paix”

L'opera monumentale dello scultore Mario Molinari inaugurata dal Cardinale Crescenzo Sepe e da delegati di vari Paesi

L'INAUGURAZIONE

Il 20 maggio è stato inaugurato a Napoli il “Totem della Pace” dello scultore Mario Molinari. Il “Totem della Pace” è un'iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. “Ma quello di Napoli – spiega il Presidente Michele Capasso – ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l'opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture”. Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d'inaugurazione dell'opera, tra cui i “Cantori di Posillipo” che hanno eseguito l'Inno di Mameli e l'Inno del Mediterraneo. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità. Sono intervenuti il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, il Cardinale **Crescenzo Sepe**, il giornalista **Paolo Mieli**, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, gli assegnatari del “Premio Mediterraneo 2011”, rappresentanti di 36 Paesi e **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete “Città per la Pace”, **Driss Guer-raoui** – Consigliere del Primo Ministro del Marocco, **Leila Chahid** – Ambasciatrice dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea, **Giuseppe Capasso** – Sindaco di San Sebastiano al Vesuvio, **Michele Voria** – Sindaco di Rutino, **Vincenzo Galgano** – Procuratore Generale della Repubblica, **Antonio Guida** – Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, **Pasquale Belfiore** – Assessore all'edilizia del Comune di Napoli.



Il Cardinale Sepe ed il Presidente Capasso con i partecipanti alla cerimonia di inaugurazione del “Totem della Pace” di Molinari.

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d'utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall'architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell'area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo svilup-

po condiviso: tra queste la creazione a Napoli della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture”, supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell'economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli

Stati Arabi, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea “Anna Lindh”.

Il “Totem della Pace”, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture” e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo

sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle “Città per la Pace”.

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com'è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del “Totem della Pace” è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedito, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il “Totem della Pace” a Napoli rappresenta i valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza nello spazio euromediterraneo e nel mondo.

Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!

La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo

> 10

Napoli: respiro Mediterraneo!

Una grande Capitale centro della solidarietà

> 10

Bisogna “osare” per la dignità dei Popoli

I giovani protagonisti del futuro

> 10



Il Cardinale Crescenzo Sepe scrive un messaggio nel libro d'Onore della Fondazione Mediterraneo

Il Cardinale Sepe: Costruiamo la Pace!

La Fondazione Mediterraneo è strumento del Dialogo



1. Il Cardinale Crescenzo Sepe con il giornalista Paolo Mieli.
2. Paolo Mieli con l'Ambasciatore di Palestina all'Ue Leila Chabid.
3. Paolo Mieli lascia un messaggio sul Libro d'onore della Fondazione Mediterraneo.
4. Paolo Mieli con il Consigliere del Primo Ministro del Marocco Driss Guerraoui.
5. Il Presidente Capasso con il Cardinale Sepe.



66 **L**a Fondazione Mediterraneo, guidata dal suo Presidente Michele Capasso – vero costruttore di Pace! – rappresenta un riferimento per tutti noi ed è, da quasi un ventennio, uno strumento concreto e fondamentale per il dialogo e la pace. Con la sua sede principale a Napoli rappresenta un faro di solidarietà e ci fa

comprendere – leggendo la storia di questa città, vedendo la sua posizione geografica, valutando la sua cultura e le sue caratteristiche peculiari – che Napoli è una città a vocazione di accoglienza e solidarietà, di dialogo e pace. C'è un'aspirazione profonda in questo popolo che ha vissuto vicissitudini – come occupazioni e guerre – che fa chiedere e, a volte, gridare alla pace.

Ed è in momenti come questo in cui il Mediterraneo è così “scosso” che si dovrebbero creare quelle condizioni in cui una città come Napoli – capace di esportare tanta cultura di pace, tanta solidarietà – possa in qualche modo diventare quel riferimento per una pacifica convivenza tra i popoli. Oggi Napoli ospita almeno dodici, tredici nazionalità

diverse che hanno un numero ben forte di presenze: circa settantamila extracomunitari che, al di là di qualche episodio, stanno dimostrando di avere un animo generoso, aperto e soprattutto dialogante.

Dobbiamo raccogliere la sfida dell'integrazione ed uomini come Michele Capasso sono di esempio a tutti noi”.



Gli ospiti nella sede della Fondazione Mediterraneo.



Ciro Fiengo offre al Patriarca Tawal le pietre laviche per la costruzione dell'opera monumentale nel sito del Battesimo.



La preghiera e la dedica del "Totem della Pace" alla Farnesina ai caduti italiani in Afghanistan.



Il Patriarca di Gerusalemme benedice solennemente - in lingua italiana e araba - il "Totem della Pace" alla Farnesina.

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa

L'opera monumentale di Molinari da Rutino al Sito del Battesimo

Di seguito si riporta il messaggio di saluto di S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca latino di Gerusalemme, in occasione della cerimonia di inaugurazione del "Totem della Pace" alla Farnesina e dell'assegnazione del titolo di "Costruttore di Pace".

Cari presenti, sono lieto di aver potuto conoscere il Prof. Michele Capasso e apprezzare il benemerito lavoro della Fondazione Mediterraneo.

Sono molto grato per la fiducia dimostratami nel voler assegnarmi il Premio Mediterraneo per il dialogo. Come ho già detto nel video-messaggio, nessuno può pretendere di avere fatto abbastanza per la pace e per la riconciliazione fra i popoli, perché sempre sarà possibile fare qualcosa di più e di meglio. Ci sono tante altre persone che meriterebbero questo premio e che rimangono sconosciute: le tante madri, sia israeliane che palestinesi, che hanno perso uno o più membri della loro famiglia, e non nutrono nel loro cuore sentimenti di vendetta, desiderando invece continuare ad impegnarsi per la pace e per un futuro migliore. A loro va in realtà questo riconoscimento.

Continueremo da parte nostra ad impegnarci ancora di più per la pace, per il dialogo, con più preghiera e più lavoro di semina, attraverso discorsi o interventi pubblici, e il quotidiano e capillare lavoro portato avanti da varie istituzioni educative, sociali e sanitarie.

Mi rivolgo in modo particolare a voi, che svolgete un lavoro così impegnativo e responsabile, che può incidere notevolmente sul futuro dei nostri paesi, e insieme a voi a tutti coloro che desiderano sinceramente impegnarsi per la pace e per il dialogo: siamo tutti chiamati ad unire le nostre forze e la nostra

preghiera per il bene della Terra Santa. Abbiamo bisogno di pace: i nostri bambini, le nostre madri, e i nostri padri, le famiglie, meritano un presente ed un futuro di serenità, in cui poter vivere e crescere normalmente. In questa ricerca della pace, è importante l'apporto di ognuno, anche di ogni diplomatico, come ci dimostrano i negoziati in corso, che continuano ad essere un segno di speranza, perché testimoniano che una volontà di pace c'è, nonostante tutti i tentativi o le voci che nello stesso tempo si alzano per farla tacere.

Appoggiamo tutti i tentativi volti a trovare una soluzione di pace, in questo senso appoggiamo tutti coloro che si impegnano per i negoziati e preghiamo per loro, perché lo Spirito Santo li illumini e ispiri loro le mosse più giuste da fare. Il conflitto ormai non si svolge più solamente tra Palestinesi ed Israeliani, ma, più

in profondità, tra i fondamentalisti e i moderati, tra gli amanti della pace e quelli invece che vi si oppongono. Non è più tempo di posizioni e di discussioni, ma di atti e di gesti concreti

In questo spirito, mi auguro che, come ci ricorda la Fondazione Mediterraneo, questo mare possa veramente diventare sempre di più un mare che ci unisce, che collega le sponde dei nostri paesi, che tra l'altro sono già unite attraverso comuni tradizioni, costumi, abitudini, modi di pensare. Siamo uniti anche perché tanti pellegrini e turisti vengono in Terra Santa a ritrovare le proprie radici cristiane.

Nei cuori dei cittadini arabi e israeliani c'è posto per una cultura di pace. Aiutateci a realizzarla. Prima di abbattere i muri esteriori, abbiamo infatti tutti bisogno, come ci ha ricordato l'anno scorso il Santo Padre Benedetto Sedicesimo, di

"rimuovere i muri che noi costruiamo attorno ai nostri cuori, le barriere che innalziamo contro il nostro prossimo, fatte di paura, incomprensione, pregiudizio". Da qui dobbiamo partire per poter attivare le potenzialità di bene e generare gesti di umanità nuova. "Non importa quanto intrattabile e profondamente radicato possa apparire un conflitto, ci sono sempre dei motivi per sperare che esso possa essere risolto, che gli sforzi pazienti e perseveranti di quelli che operano per la pace e la riconciliazione, alla fine portino frutto".

E, come ci ha ricordato quest'anno anche a Cipro:

"Dobbiamo quasi imitare Dio, la sua pazienza. Dopo tutti i casi di violenza, non perdere la pazienza, non perdere il coraggio, non perdere la forza di ricominciare; creiamo queste disposizioni del cuore per rico-

minciare sempre di nuovo, nella certezza che possiamo andare avanti, che possiamo arrivare alla pace, che la violenza non è la soluzione".

Grazie per il vostro impegno e per tutto quello che potrete fare in questo senso, nella vostra vita, nella vostra missione.

Ringrazio il Presidente Capasso, vero costruttore di Pace, architetto del dialogo che ha dedicato la vita a questa missione, per l'impegno a realizzare in Terra Santa, in Giordania, nel Sito del Battesimo, l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari: in questi luoghi Vi aspetto, nel desiderio di poter scorgere insieme, nonostante le piogge non siano frequenti, un nuovo arcobaleno di luce e di speranza.

Roma, 13 ottobre 2010

+ S.B. Fouad Twal

Patriarca Latino di Gerusalemme



Il Presidente Capasso ed il Patriarca Twal presentano alla Farnesina l'opera monumentale "Totem della Pace" da realizzarsi in pietra al Sito del Battesimo in Terra Santa.



Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace"

Il Sottosegretario Craxi e il Presidente Capasso hanno assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace", destinato a Capi di Stato e di Governo, alte cariche di istituzioni internazionali e Rappresentanti delle religioni impegnate nella realizzazione dell'opera monumentale del "Totem della Pace". "La realizzazione in Terra Santa dell'opera di Molinari - ha affermato il Presidente Capasso - costituisce una sfida anche dal punto di vista tecnico. Oltre 4000 tonnellate di pietre vulcaniche lavorate nella cava e nei laboratori dei fratelli Fiengo ad Ercolano saranno trasportate in Terra Santa e montate in uno dei luoghi più rappresentativi al mondo: il Sito del Battesimo. Quest'opera sarà dedicata a tutti i caduti per la pace nel mondo".

Alla Farnesina il Totem della Pace

L'opera originale dello scultore Molinari dedicata ai caduti in Afghanistan



L'opera monumentale "Totem della Pace" alla Farnesina dedicata ai caduti italiani in Afghanistan.

Il "Totem della Pace" dedicato ai 34 militari italiani rimasti uccisi in Afghanistan, in quanto costruttori di pace: l'opera dello scultore Mario Molinari è stata inaugurata alla Farnesina, alla presenza del Sottosegretario Stefania Craxi, del Patriarca latino di Gerusalemme Mons. Fouad Twal, del Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, della signora Pia Balducci vedova Molinari, degli Ambasciatori di vari Paesi e dei sindaci delle città che hanno realizzato e realizzeranno l'opera, di Arcivescovi, Vescovi e religiosi delle chiese d'oriente, di alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano e di altri rappresentanti di istituzioni internazionali partner dell'iniziativa.

Si tratta di un progetto che la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo in tutto il mondo creando la rete "Città per la Pace". Attualmente l'opera è stata realizzata in vari Paesi e, recentemente, nei parchi naturali del Cilento, del Vesuvio e dell'Abruzzo Lazio e Molise: l'obiettivo è diffonderla in tutto il mondo, come ha spiegato il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso, annunciando la prossima costruzione di un gigantesco "Totem della Pace" in pietra vulcanica in Terra Santa, sul sito giordano del Battesimo.

La Farnesina "saluta" il progetto di costruire la rete delle "Città per la Pace", ha sottolineato Stefania Craxi, con un pensiero soprattutto alla pace nel Mediterraneo. La vela rossa del Totem, ha spiegato, "simboleggia il viaggio e il mare, teatro di incontro e di scontro tra le genti", e questa iniziativa punta al "rafforzamento del dialogo interculturale nel nostro mare". "Il



Un momento dell'inaugurazione. Da sinistra: Pia Molinari, Michele Capasso, S.A.R. Wijdan Al-Hashemi e S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme.

Totem della Pace – ha auspicato il Sottosegretario Craxi – deve essere anche un messaggio per i decisori politici del processo di pace in Medio Oriente".

Un processo di pace per il quale "c'è bisogno di tutti", ha chiesto Mons. Twal, che ha ricevuto per primo il titolo di "Costruttore di pace". È un premio da consegnare anche "ai militari morti in Afghanistan e alle madri israeliane e palestinesi che hanno perso i figli e che tuttavia non nutrono desideri di vendetta", ha aggiunto il Patriarca, invocando per la Terra Santa un "tempo di gesti concreti" sulla via della pace.

Alla cerimonia della Farnesina erano presenti, tra gli altri, gli Ambasciatori in Italia della Repubblica Araba d'Egitto e del Regno del Marocco: ad Alessandria l'opera monumentale sarà realizzata alla Biblioteca Alessandrina ed a Rabat, nella sede del Parlamento del Marocco, sarà inaugurata il 30 ottobre 2010 in presenza delle delegazioni dei parlamentari dei Paesi euromediterranei.

A conclusione della cerimonia, sono stati assegnati i titoli di "Costruttori di Pace" alla memoria dei 34 italiani caduti in Afghanistan, ai quali l'opera è stata dedicata con una preghiera speciale e una benedizione solenne del Patriarca Twal. I diplomi, in presenza di alcuni familiari dei caduti, sono stati firmati dal Sottosegretario Craxi, dal Patriarca Twal e dal Presidente Capasso che ha voluto leggere i nomi e i titoli di ciascuno:

- GIOVANNI BRUNO
Caporal Maggiore – 3 ottobre 2004
- BRUNO VIANINI
Capitano di fregata – 3 febbraio 2005
- MICHELE SANFILIPPO
Caporal Maggiore capo – 11 ottobre 2005
- MANUEL FIORITO
Tenente – 5 maggio 2006

- LUCA POLSINELLI
Maresciallo – 5 maggio 2006
- CARLO LIGUORI
Tenente colonnello – 2 luglio 2006
- GIUSEPPE ORLANDO
Caporal Maggiore – 20 settembre 2006
- GIORGIO LANGELLA
Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- VINCENZO CARDELLA
Caporal Maggiore – 26 settembre 2006
- LORENZO D'AURIA
Agente Sismi – 24 settembre 2007
- DANIELE PALADINI
Maresciallo capo – 24 novembre 2007
- GIOVANNI PEZZULO
Maresciallo – 13 febbraio 2008
- ALESSANDRO CAROPPO
Caporal Maggiore – 21 settembre 2008
- ARNALDO FORCUCCI
Maresciallo – 15 gennaio 2009
- ALESSANDRO DI LISIO
Caporal Maggiore – 14 luglio 2009
- ANTONIO FORTUNATO
Tenente – 17 settembre 2009



Da sinistra, il Senatore Francesco Amoruso, l'Ambasciatore della Repubblica d'Egitto Mohamed Asbraf Gaml Eldin Rasbed e l'Ambasciatore del Regno del Marocco Hassan Abouyoub.

- ROBERTO VALENTE
Sergente Maggiore – 17 settembre 2009
- MATTEO MUREDDU
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- GIANDOMENICO PISTONAMI
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- MASSIMILIANO RANDINO
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- DAVIDE RICCHIUTO
Primo Caporal Maggiore – 17 settembre 2009
- ROSARIO PONZIANO
Caporal maggiore – 15 ottobre 2009
- PIETRO ANTONIO COLAZZO
Agente Aise – 26 febbraio 2010
- MASSIMILIANO RAMADÙ
Sergente – 17 maggio 2010
- LUIGI PASCAZIO
Caporal Maggiore – 17 maggio 2010
- FRANCESCO SAVERIO POSITANO
Caporal Maggiore scelto – 23 giugno 2010
- MARCO CALLEGARO
Capitano – 25 luglio 2010
- MAURO GIGLI
Primo maresciallo – 28 luglio 2010
- PIERDAVIDE DE CILLIS
Caporal maggiore capo – 28 luglio 2010
- ALESSANDRO ROMANI
Tenente – 17 settembre 2010.
- GIANMARCO MANCA
Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- FRANCESCO VANNOZZI
Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- SEBASTIANO VILLE
Primo Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010
- MARCO PEDONE
Caporal Maggiore – 9 ottobre 2010.



Da sinistra: I Sindaci di Pescasseroli e San Sebastiano al Vesuvio, l'Ambasciatore di Malta Walter Balzan, l'Ambasciatore della Repubblica d'Austria Christian Berlakovits, l'Ambasciatore del Regno Hasemita di Giordania S.A.R. Wijdan Al-Hashemi, il Sottosegretario di Stato agli Esteri On. Stefania Craxi, S.B. Mons. Fouad Twal, Patriarca Latino di Gerusalemme, il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e il Senatore Francesco Amoruso, Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo.

Il Sottosegretario Stefania Craxi: il Totem ha un forte valore simbolico
Ambasciatori, sindaci ed alti funzionari della Farnesina presenti alla cerimonia >> 2

Il Patriarca di Gerusalemme Fouad Twal: sarà il simbolo di Pace in Terra Santa

L'opera monumentale di Molinari realizzata nel Sito del Battesimo >> 3

Assegnato a S.B. Mons. Fouad Twal il primo titolo di "Costruttore di Pace" >> 3

Il "Totem della Pace" nel mondo >> 4

A Palazzo Chigi il Totem della Pace

Consegnato a S.B. Mons. Fouad Twal Patriarca Latino di Gerusalemme il testimone per la costruzione dell'opera in terra Santa



Il Presidente Capasso con il Sottosegretario Giovanardi



Un momento della cerimonia nella Sala Verde di Palazzo Chigi

Mercoledì 13 ottobre 2010 alle ore 19.15, in Roma presso la Sala Verde di Palazzo Chigi, si è svolta la cerimonia di assegnazione del “Premio Mediterraneo per il Dialogo Interreligioso” a Sua Beatitudine il Patriarca Latino di Gerusalemme Monsignor Fouad Twal.

In questa occasione, il Patriarca ha annunciato la prossima realizzazione del “Totem della Pace” in Terra Santa, presso il Sito del Battesimo: un luogo altamente significativo, dove si sta costruendo una nuova Chiesa e dove l’afflusso di pellegrini e visitatori è tra i più alti di tutto il mondo.

Sono intervenuti alla cerimonia tra gli altri:

- il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri senatore Carlo Giovanardi;
- il Patriarca Latino di Gerusalemme S. B. Mons. Fouad Twal;
- il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso ed altri membri dell’istituzione;
- la signora Pia Balducci, responsabile del progetto “Totem della Pace” e vedova dello scultore Mario Molinari;
- il coordinatore delle “Città per la Pace nel Mondo” Michele Voria;
- i sindaci delle città che realizzano il “Totem della Pace”;
- Parlamentari e rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali;
- i Coordinatori regionali della Rete Italiana della Fondazione “Anna Lindh”;

- Ambasciatori e Diplomatici di Paesi Euromediterranei;
- Vescovi ed Arcivescovi della Curia romana e del Patriarcato Latino di Gerusalemme.

Nelle motivazioni del prestigioso riconoscimento si legge:

Il Patriarca Fouad Twal rappresenta un esempio di come si costruisce la pace. La sua grande umanità e modestia sono pilastri di un’azione unanimemente riconosciuta in favore del dialogo tra culture, civiltà e religioni, grazie alla quale è possibile arginare conflitti e tensioni, restituendo la speranza ai giovani, “produttori” del nostro futuro. La missione e l’impegno del Patriarca Fouad Twal costituiscono un esempio fondamentale per il processo di pace in Medio Oriente.

Foto 1, Il discorso di benvenuto del Presidente Michele Capasso
Foto 2, Roma, 13 ottobre 2010. Pia Molinari ed il Sottosegretario Giovanardi consegnano il “Premio Mediterraneo” al Patriarca Fouad Twal



Roma, 13 ottobre 2010. Un momento della cerimonia

Il Sottosegretario Carlo Giovanardi: il Patriarca è un esempio per i giovani
La pace è un bene che va costruito e difeso ogni giorno > 13

L'appello per la Pace nel Mondo
Destinato a donne e uomini di buona volontà il documento da Palazzo Chigi diffuso in tutto il mondo > 14

Il dialogo tra le religioni e le culture per costruire la Pace > 14

Il Marocco accoglie il simbolo della Pace

La Vela Rossa dello scultore Molinari

da Rutino al Parlamento di Rabat



Il Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi ed il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso a Rabat.



Jacopo Molinari inaugura il "Totem della Pace" a Rabat con Antonio Martino, Presidente della Delegazione italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa.

Dopo la Farnesina il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari è stato inaugurato venerdì 29 ottobre 2010 nella sede del Parlamento di Rabat.

Presenti alla cerimonia il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso** con il responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini**, il coordinatore del Progetto "Totem della Pace" **Jacopo Molinari**, il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco **Abdelwahad Radi**, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo **Rudy Salles** con il Vicepresidente senatore **Francesco Amoroso** ed il Segretario Generale **Sergio Piazzì**, il Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare onorevole **Antonio Martino** e le Delegazioni dei Parlamenti di 28 Paesi; presenti i presidenti delle assemblee parlamentari di Israele, Albania, Bosnia, Andorra, Montenegro, Marocco, Giordania, Palestina.

Il "Totem della Pace" è stato collocato nel posto d'onore della Sede della Camera dei Rappresentanti di Rabat e rappresenta il simbolo di pace per l'intero popolo marocchino: un grande onore per il Re Maometto VI e per l'intero Governo così come testimoniato dal Presidente della Camera dei Rappresentanti Abdelwahad Radi (v. pag. 2).

Molteplici le testimonianze di apprezzamento nei confronti della Fondazione Mediterraneo per



Cerimonia di inaugurazione. Foto in alto, da sinistra: il Presidente Michele Capasso, Jacopo Molinari, il Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Rudy Salles ed il Presidente Abdelwahad Radi. Foto al centro e in basso, un momento della Cerimonia inaugurale. Presenti i Parlamentari di vari Paesi Euromediterranei.

Radi perché questo simbolo, dedicato pochi giorni fa alla Farnesina ai nostri militari caduti all'estero, ci ricorda che la pace non è l'assenza di guerra; la pace è la libertà dalla paura e i nostri militari all'estero fanno esattamente questo: cercano di liberarci dalla paura del terrorismo.

Questo non è, quindi, simbolo della pace nel senso della resa, nel senso della indisponibilità ad un dialogo costruttivo e credibile: per essere costruttivo e credibile non deve essere imbelles ma avere la capacità di fare valere le ragioni della pace contro coloro che la negano. Ringrazio molto il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso che ha voluto coinvolgermi in questa iniziativa, consegno simbolicamente il "testimone" del "Totem della Pace" dalla Farnesina al Parlamento del Marocco ed auguro a questa iniziativa di continuare ad avere il grande successo che fin qui ha avuto.

On. Claudio Azzolini
Responsabile dei Rapporti istituzionali della Fondazione Mediterraneo, già vicepresidente del Consiglio d'Europa.

Crede che il percorso del "Totem della Pace" sia già ampiamente intrapreso con un chiaro obiettivo da conseguire: la pace condivisa tra due membri di questa Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, che proprio oggi – con l'avvento del Totem della Pace di Molinari – nella hall di ingresso del Parlamento marocchino, dove l'opera monumentale è collocata, ha visto la stretta di mano tra lo speaker palestinese e lo speaker israeliano. Questo penso sia il miglior viatico che potesse immaginarsi e siamo tutti soddisfatti e speranzosi per questo "abbraccio di pace".

Il Presidente Abdelwahad Radi:
Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo

Presidenti e delegazioni

dei Parlamenti euromediterranei

alla cerimonia

>> 15

Il Presidente Rudy Salles: L'APM è fiera di sostenere il "Totem della Pace"

L'opera monumentale di Molinari a Malta il 21 maggio 2011

>> 15

L'Italia con la Vela della Pace diventa punto d'incontro tra Israele e Palestina

>> 15

aver promosso questa iniziativa di pace in tutto il mondo. Di seguito si riportano le principali:

On. Antonio Martino
Presidente della Delegazione Italiana all'Unione Interparlamentare, già Ministro degli Affari Esteri e della Difesa della Repubblica

Italiana.

Sono molto onorato e lieto di poter consegnare questo simbolo della pace – così bello e così rappresentativo, di straordinario gusto artistico, realizzato dal grande scultore Mario Molinari – al Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco Abdelwahad



Il Presidente Capasso con la Presidente del Parlamento albanese Josephina Topalli.



Il Presidente Capasso con il Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo Francesco Amoruso ed il Presidente Antonio Martino.



Consegna del "Totem della Pace" allo speaker del Consiglio Nazionale Palestinese Taysir Qu'ba.

Il Presidente Abdelwahad Radi: Questo simbolo onora il Marocco e il Mediterraneo

Presidenti e delegazioni dei Parlamenti euromediterranei presenti alla cerimonia

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco ed altri esponenti di organismi ed istituzioni hanno espresso compiacimento per l'acquisizione del "Totem della Pace" di Mario Molinari. Di seguito si riporta una sintesi dei principali interventi.

On. Abdelwahad Radi

Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco.

Sua Maestà Maometto VI – con il Parlamento che ho l'onore di presiedere, l'intero Governo e tutto il Popolo del Marocco – è molto onorato di ricevere nella Camera dei Rappresentanti il "Totem della Pace" del grande scultore Mario Molinari.

È un riconoscimento che sottolinea il legame del Marocco alla pace: infatti una delle preoccupazioni principali e prioritarie in tutte le istanze istituzionali e della Società Civile del Marocco è proprio la costruzione della pace.

Siamo convinti che non si può costruire nulla di duraturo e di stabile nel tempo senza la pace: sia che si tratti di sviluppo economico che di quello culturale, sociale e umano la pace è il fattore essenziale come pure risulta essere il pilastro principale nella cooperazione internazionale.

L'amicizia tra i popoli è fondata sulla pace e noi siamo particolarmente onorati e commossi che questo riconoscimento, l'opera "Totem della Pace", ci viene offerta da una grande istituzione – la Fondazione Mediterraneo – e da un grande amico del Marocco, il professor Michele Capasso, che conosciamo come militante per la pace che ha dedicato e dedica la sua vita per la solidarietà e l'unità

dei Popoli del Mediterraneo e del mondo intero".

Abdessamad Filali

Presidente dell'Unione dei Giovani Euromaghrebini.

Siamo particolarmente fieri e lieti di essere tra i partner del progetto "Totem della Pace" e di aver aiutato, già con il Forum di Burgos del 2008, la diffusione dell'idea di questo simbolo universale. Noi abbiamo sempre lavorato per mobilitare i giovani nel promuovere i valori della pace e della tolleranza e oggi il nostro orgoglio è ancora più grande al pensiero che sia il Marocco ad accogliere questo simbolo. Penso che si possa fare moltissimo grazie ai giovani per promuovere la pace e confido nella Fondazione Mediterraneo che proprio sui giova-

ni ha programmato l'asset delle sue azioni per il prossimo quinquennio affinché si producano azioni concrete in grado di assicurare ai giovani dei Paesi euromediterranei un futuro di pace e solidarietà.

Ismail Alaoui

Già Ministro dell'Agricoltura e dell'Educazione Nazionale del Regno del Marocco.

Condivido pienamente il messaggio di questo simbolo di pace. E questo insieme al popolo marocchino che è particolarmente legato alla pace e alla "pace nella giustizia". Io credo che l'azione intrapresa dalla Fondazione Mediterraneo con la diffusione del "Totem della Pace" di Molinari in tutto il mondo sia destinata ad avere un effetto molto positivo su tutta l'opinione



Jacopo Molinari dona l'opera "Totem della Pace" al Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi.

pubblica sia qui in Marocco, sia in tutta l'area del Mediterraneo che nel mondo intero. Sappiamo tutti che il bacino del Mediterraneo è attualmente un luogo in cui

i conflitti sono esacerbati e siamo sicuri che attraverso la volontà di tutti arriveremo un giorno ad avere un mare di pace e di prosperità condivisa.



Il Presidente Radi riceve in dono il volume sull'opera di Molinari

Il Presidente della Camera dei Rappresentanti del Regno del Marocco, Abdelwahad Radi, ha ricevuto da Jacopo Molinari ed Alessandra Pertusati il volume sull'opera di Mario Molinari: scultore del colore ed autore del "Totem della Pace". "Ringrazio di cuore per questo prezioso dono – ha affermato il Presidente Radi – che testimonia l'opera monumentale di un grande scultore che ha saputo rappresentare plasticamente i valori dell'amicizia, della gioia, della fraternità e della pace". Jacopo Molinari ha ringraziato sottolineando l'importanza particolarmente speciale delle parole del Presidente Radi in concomitanza con il decennale della morte dello scultore.



La cerimonia ufficiale dell'atto di acquisizione

L'atto di acquisizione dell'opera "Totem della Pace" al Parlamento del Marocco è stato sottoscritto nel corso di una cerimonia solenne dal Presidente del Parlamento del Marocco Abdelwahad Radi e dal Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso.

"È un onore per l'intero Popolo marocchino ricevere questo simbolo universale della pace che viene collocato stabilmente nello spazio più rappresentativo del Parlamento a testimonianza del riconoscimento nei confronti della Fondazione Mediterraneo che ha voluto privilegiare il Regno del Marocco nella sua azione per la pace e lo sviluppo condiviso tra i Popoli".

Il “Totem della Pace Tricolore” a Torino per il 150° dell’Unità

*L’opera monumentale dello scultore Mario Molinari
inaugurata in occasione della visita del Presidente Napolitano*

L’INAUGURAZIONE

Il 4 maggio è stato inaugurato a Torino il “Totem della Pace Tricolore” dello scultore Mario Molinari, in occasione della visita del Presidente Napolitano per il 150° Anniversario dell’Unità d’Italia.

Un monumento che porta verso il cielo il rosso, il bianco e il verde, i colori della bandiera italiana. L’installazione sorge tra corso Lecce e corso Regina Margherita. Il “Totem della Pace” è un’iniziativa che la Fondazione Mediterraneo sta realizzando nelle più importanti città del mondo. “Ma quello di Torino – spiega il Presidente Michele Capasso – è il più grande monumento “tricolore” italiano e ha un forte valore simbolico, proprio in questo difficilissimo periodo storico dove è assolutamente necessario seminare pace e unità. Il comitato internazionale della Fondazione ha scelto l’opera di Molinari perché è un artista sensibile alle tematiche di pace e di dialogo tra le culture”. Grande partecipazione di pubblico per la cerimonia d’inaugurazione dell’opera, tra cui i giovani del Servizio Civile, la comunità marocchina di Torino, il Console marocchino Nourredine Radhi.

In questa occasione è infatti avvenuto il simbolico passaggio del “testimone” dal Regno del Marocco, luogo in cui è stato realizzato l’ultimo Totem, alla Città di Torino. Numerosi i messaggi pervenuti, tra cui quello del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Repubblica di Malta George Abela, del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, che hanno plaudito questa iniziativa condividendone le alte finalità.

Sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente della Provincia di Torino **Antonio Saitta**, il Sindaco **Sergio Chiamparino**, il Presidente della Fondazione Mediterraneo **Michele Capasso**, **Jacopo Molinari**, i Sindaci dei Comuni che aderiscono alla rete “Città per la Pace”.



Torino, 4.5.2011. L’inaugurazione del “Totem della Pace Tricolore”

IL PROGETTO

La Fondazione Mediterraneo – Organizzazione internazionale non lucrativa d’utilità sociale (Onlus) creata nel 1994 dall’architetto Michele Capasso insieme a studiosi e studiosi dell’area euromediterranea, politici di organismi internazionali e diplomatici impegnati in azioni di pace – ha realizzato importanti iniziative per la Pace e lo sviluppo condiviso: tra queste la creazione a Napoli della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture”, supportata da Capi di Stato e di Governo, da personalità del mondo della cultura, dell’economia e della scienza ed alla quale hanno aderito vari Paesi del mondo ed organismi internazionali come le Nazioni Unite, l’Assemblea Parlamentare del Mediterraneo, la Lega degli Stati Arabi, l’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, la Fondazione Euromediterranea “Anna Lindh”.

Il “Totem della Pace”, opera dello scultore torinese Mario Molinari, è il simbolo della “Maison de la Paix – Casa Universale delle Culture” e rappresenta la Pace nel Mondo e, specialmente, nel Grande Mediterraneo: la Fondazione Mediterraneo sta diffondendo questo simbolo universale costituendo la rete delle “Città per la Pace”.

Lo scultore Mario Molinari è stato un artista di chiara fama, sensibile alle tematiche di pace e dialogo tra le culture, com’è testimoniato dalle sue numerose opere e dalla sua vita.

Il progetto culturale del “Totem della Pace” è realizzato nel mondo da Michele Capasso: dedicato, dal 1990, alla costruzione del dialogo quale strumento per la mediazione dei conflitti, coniuga la sua esperienza internazionale di programmazione e progettazione sociale e interculturale con quella professionale di architetto e ingegnere.

Il “Totem della Pace Tricolore” a Torino rappresenta il simbolo della Unità non solo dell’Italia ma anche dei valori fondamentali posti a base della libera e civile coesistenza.

Inaugurato a Torino il “Totem della Pace” di Molinari
Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell’Unità > 20

La grande festa per l’Unità d’Italia
L’Inno di Mameli per un giorno l’Inno della Pace > 20

Dal Regno del Marocco il passaggio del “testimone”
Il Presidente Abdelwahed Radi consegna il simbolo della Pace al sindaco Sergio Chiamparino > 21

Gli Alpini festeggiano il “Totem della Pace Tricolore” > 21

La grande festa per il “Totem della Pace Tricolore” di Mario Molinari con i giovani del Servizio Civile Nazionale > 21

Cresce la rete delle “Città per la Pace”
Da Torino a Coazze, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I sindaci abbracciano la pace > 22

**“Totem della Pace”:
da San Sebastiano a Rabat e Gaza** > 22



Un momento della presentazione e dell'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" a Torino 4.5.2011.

Inaugurato a Torino il "Totem della Pace" di Molinari

Il Presidente Napolitano plaude al simbolo dell'Unità



Molte le testimonianze pervenute dai rappresentanti istituzionali di vari Paesi. A destra si riporta uno stralcio dei messaggi del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, del Presidente della Commissione Europea **José Manuel Barroso** e del Ministro degli Affari Esteri italiano **Franco Frattini**.

Napolitano

"In riferimento all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore", che si terrà a Torino il prossimo 4 maggio, esprimo vivo apprezzamento per questa ulteriore significativa iniziativa con la quale Torino ha voluto ricordare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Estendo i miei ringraziamenti al Sindaco Chiamparino, al Presidente Capasso e al Presidente Saitta".

Barroso

"L'inaugurazione del primo "Totem della Pace Tricolore" dello scultore torinese Mario Molinari, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, rappresenta un importante evento in favore della pace. Auguro al Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, al Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e al Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta il pieno successo per questo evento".

Frattini

"Ho ricevuto con molto piacere l'invito a partecipare all'inaugurazione del "Totem della Pace Tricolore" in programma a Torino il 4 maggio; sono certo che l'iniziativa saprà riscuotere numerosi consensi, anche a fronte dei recenti mutamenti nello scenario internazionale. Colgo l'occasione per inviare un caro saluto ed i migliori auguri di buon lavoro".

Cresce la rete delle "Città per la Pace"

Da Rutino a Torino, da Napoli a Rabat, Gaza e Gerusalemme. I Sindaci abbracciano la pace



Torino, 4.5.2011. Il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino, il Presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e il Presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con i Sindaci e i rappresentanti delle Istituzioni.

Totem della Pace: da San Sebastiano a Rabat e Gaza



Il Consigliere del Re del Marocco **Driss Guerraoui** e l'Ambasciatore dell'Autorità Palestinese all'Unione Europea **Leila Shahid** si sono recati, il 21 maggio 2011, a rendere omaggio al "Totem della Pace" a San Sebastiano al Vesuvio, realizzato in onore del sindaco **Raffaele Capasso**. In questa occasione vi è stato il simbolico passaggio del "testimone" da San Sebastiano al Vesuvio a Rabat e Gaza dove saranno presto realizzati altri "Totem della Pace".

IL TOTEM DELLA PACE SIMBOLO DEI MARTIRI DEL GENOCIDIO DI HALABJA

Il presidente Michele Capasso e Pia Molinari, membro del board della Fondazione, nel corso della loro visita nel Kurdistan Iracheno e ad Erbil hanno commemorato i martiri di Halabja in occasione del 24° anniversario e proposto di dedicare loro l'opera monumentale "Totem della Pace" dello scultore Mario Molinari. Nel corso di un incontro con il presidente della regione del Kurdistan Iracheno Massoud Barzani e con il Ministro per i Martiri e Anfal Affairs Aram Ahmed Muhammad sono stati definiti i primi passi per la realizzazione dell'opera per la quale il Comitato internazionale ha autorizzato l'utilizzo dei colori della bandiera del Kurdistan ed il gemellaggio con l'opera di Rutino, avente le medesime dimensioni.

Appello per il Kurdistan

**Scritto da Michele Capasso
il 18 marzo 1988
e sottoscritto da 300.000 persone
nel mondo**

Le immagini del genocidio perpetrato dall'assassino Saddam Hussein scorrono davanti ai nostri occhi ormai abituati a questo spettacolo: migliaia di vittime innocenti trucidate dal gas e da armi chimiche con violenze e torture di ogni specie rappresentano un attentato contro l'umanità, un'epurazione etnica, un «urbicidio» e un «memoricidio». Innumerevoli esistenze di gente semplice mutilate o lacerate per sempre.

La sofferenza umana non si può riassumere. Si può andare oltre? Questa domanda è rivolta nello stesso tempo agli aggressori e a coloro che hanno fatto così poco per fermare questo genocidio nel Kurdistan, nel cuore della civiltà.

Questo Paese è mortalmente ferito e, con lui, la nostra fede in un mondo migliore in cui il pluralismo nazionale e culturale sarebbe possibile e assicurato. La brutalità e la barbarie sono incoraggiate dall'inerzia e dall'indifferenza.

I rintocchi funebri risuonano già da tantissimo tempo senza svegliare le coscienze di coloro che dovrebbero decidere per noi e a nome nostro.

L'Europa e il Mondo si sono dimessi in Iraq. I suoi governi negano la loro responsabilità o la gettano gli uni sugli altri. I valori e i nostri principi sono beffati, la nostra dignità è nel punto più basso. Davanti a una tale umiliazione non resta, a noi intellettuali mediterranei, che gridare la nostra collera, sia pur nel deserto, come è accaduto tanto spesso nel passato.

Gettiamo di nuovo una bottiglia nel nostro mare con un comune appello, destinato a ciò che resta della coscienza sulle nostre rive. Indirizziamo queste parole agli amici del Mediterraneo e di tutto il Mondo per domandare loro di unirsi a noi e di sostenerci.



Da Halabja

Nuove note di viaggio e di riflessione

È stato ricordato l'eccidio di Halabja del 1988 attraverso un'apposita cerimonia che si è svolta nella cittadina del Kurdistan iracheno presso il mausoleo dei martiri e che ha visto il sindaco di Mazzarino Vincenzo D'Asaro, insieme a Susanna Agostini, in rappresentanza del comune di Firenze, e Fulgida Barattoni, presidente dell'International Peace Bureau Italia, portare il saluto ai presenti leggendo un telegramma del Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano.

“Desidero far pervenire il mio cordiale saluto all'organizzazione “Mayors for peace” in occasione della commemorazione del bombardamento di Halabja che il 16 marzo 1988 provocò la morte di migliaia di cittadini inermi nella regione del Kurdistan iracheno.

Il ricordo di quell'eccidio richiama la comunità internazionale ad un ulteriore impegno collettivo per la pace, per la messa al bando delle armi di distruzione di massa.

L'Italia è in prima fila nel contribuire alla ricerca di soluzioni che garantiscano la sicurezza e la stabilità in Iraq e nell'intera regione. L'elevata affluenza alle urne registrata nei giorni scorsi nel paese costituisce peraltro un segnale incoraggiante circa la determinazione del popolo iracheno per l'affermazione della democrazia, dei diritti umani e del progresso della nazione.

È con questi sentimenti che desidero esprimere il mio più sentito apprezzamento per l'impegno dell'organizzazione “Mayors for peace” e formulo i migliori auspici per il pieno successo questa iniziativa”.

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica Italiana

Commemorati ad Erbil i martiri di Halabja



Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso e Pia Molinari – membro del board – sono intervenuti ad Erbil alla cerimonia commemorativa del genocidio di Halabja: il 16 marzo 1988 gli uomini di Saddam Hussein sferrarono il più feroce attacco con armi chimiche e gas, annientando la vita di migliaia di innocenti e provocando danni irreparabili ai sopravvissuti.

Il presidente Capasso ha espresso nel corso del suo intervento il proprio sostegno alla causa di riconoscimento del genocidio, leggendo l'appello che già nel 1988 scrisse e diffuse in tutto il mondo, facendolo sottoscrivere da oltre 300.000 persone per "NON DIMENTICARE" questo grande crimine contro l'umanità.

In questa occasione il presidente Capasso ha incontrato il Ministro per i Martiri e Anfal Affairs Aram Ahmed Muhammad, proponendo di dedicare il Totem della Pace in onore delle vittime e di realizzare un "memorial" virtuale dedicato a loro.



Nelle foto in alto, Pia Molinari e Michele Capasso con alcuni superstiti di Halabja.

LA FONDAZIONE INCONTRA IL PRESIDENTE MASSOUD BARZANI

Il presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso con Pia Molinari – membro del board della Fondazione – ha incontrato il presidente della regione del Kurdistan Iracheno Massoud Barzani, accompagnato da una

delegazione di Ministri e dal Capo di Gabinetto Fuad Hussein.

In questa occasione il presidente Barzani ha aderito al progetto “Totem della Pace” assicurando l’appoggio del suo paese ed auspicando la realiz-

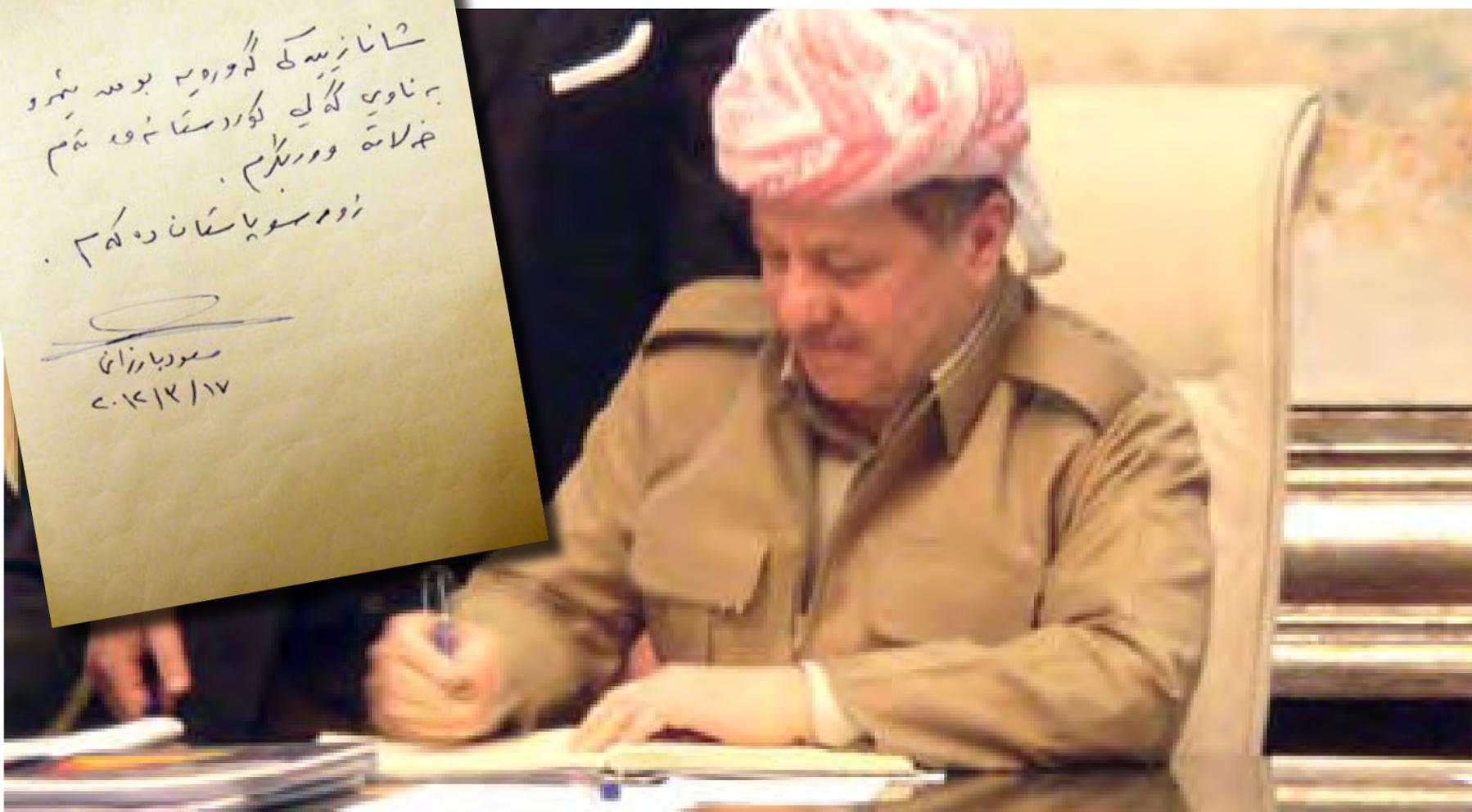
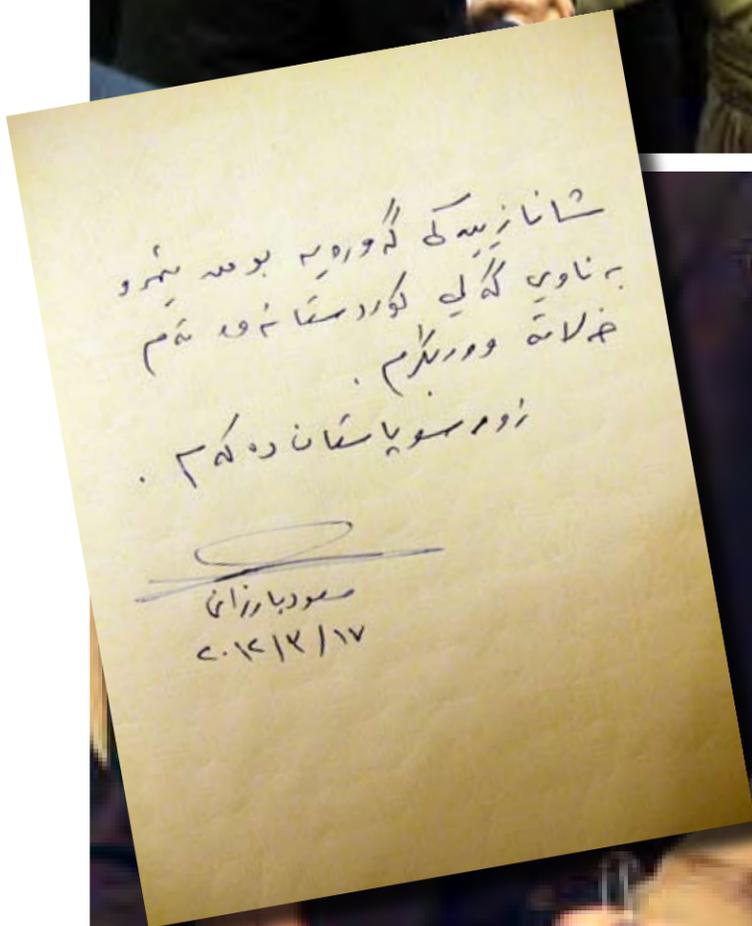
zazione dell’opera monumentale nella capitale Erbil, dedicata ai martiri del Kurdistan.

Il presidente Capasso ha invitato il presidente Barzani a Napoli in occasione del Forum Universale delle Culture proponendo la creazione di spazi

nella “Maison de la Méditerranée” per raccontare il passato e il futuro del Kurdistan e l’importanza – storica e archeologica – della città di Erbil, la più antica del mondo.

A conclusione dell’incontro il presidente Barzani ha

scritto un commento sul libro d’onore della Fondazione Mediterraneo nel quale esprime apprezzamento per l’azione di pace e per l’appello promosso dalla Fondazione in favore del Kurdistan e contro il genocidio.



Nelle foto, alcuni momenti dell'incontro ad Erbil.

IL TOTEM DELLA PACE VIAGGIA IN KURDISTAN



Il presidente della *Fondazione Mediterraneo* **Michele Capasso** ha assegnato – insieme al Ministro della Difesa d’Albania Arben Imami – al presidente della Regione del Kurdistan iracheno Massoud Barzani il “Premio Mediterraneo di Pace” 2012.

“Questo premio – ha affermato Capasso – è assegnato al popolo curdo ed ai martiri di uno dei più feroci genocidi della storia”.

Il presidente Barzani, di fronte ad una folta platea, commosso si è così espresso:

“Questo Premio è un tributo alle vittime del genocidio in Kurdistan e a tutto il popolo curdo, un riconoscimento internazionale alla sua capacità di far coesistere religioni diverse, etnie diverse contribuendo alla pace.

Dedico questo prestigioso Premio alle famiglie di tutte le vittime del genocidio in Kurdistan”.



Il Totem della Pace in Albania

Il presidente della *Fondazione Mediterraneo* Michele Capasso e Pia Molinari – responsabile del “Totem della Pace” – hanno incontrato il Ministro della Difesa d’Albania Arben Imami che ha dato la disponibilità a realizzare il “Totem della Pace” nel suo paese, in un luogo simbolico di “guerra” che, in questo modo, si trasforma il “Luogo di pace”.



